

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 o presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Domenica 31 Marzo 1935 - Anno XIII

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri
L'istituzione del Comando delle Forze aeree per l'Africa Orientale

Le disposizioni per gli impiegati richiamati alle armi - Un fondo per la produzione cinematografica nazionale - Un ispettorato per le attività teatrali

ROMA 30 pm. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamani alle ore 10 a Palazzo...

Il nuovo Comando aeronautico
Su proposta del Capo del Governo...

Il trattamento economico al personale richiamato

Indi, sempre su proposta del Capo del Governo...

Per l'industria cinematografica

Uno schema di disegno di legge relativo alla concessione di anticipazioni...

L'ispettorato del Teatro

Uno schema di decreto legge col quale si fa realizzare l'unità d'indirizzo...

trale di coordinamento e di disciplina delle varie attività teatrali e musicali della Nazione.

Accordi internazionali

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo...

La risorta provincia di Asti

Successivamente sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri...

La prima riunione della Corporazione delle biotele

Oggi alle ore 16, il Capo del Governo ha presieduto a Palazzo Venezia la prima riunione della Corporazione delle biotele...

Il trattamento ai volontari appartenenti a categorie agricole

Provvedimenti per le Colonie

In seguito, il Capo del Governo...

I lavori di Ginevra per la regolamentazione del lavoro

In vista della Conferenza internazionale del lavoro, che si aprirà a Ginevra il 4 giugno...

La Principessa di Piemonte presidente dell'Associazione "italica Gens."

ROMA 30 pm. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. concernente la nomina di...

S. A. R. la Principessa di Piemonte a presidente della Fondazione "italica Gens."

S. E. Lantini nel Comitato per le questioni internazionali del lavoro

ROMA 30 pm. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Capo del Governo...

Nicola de Pirro direttore dell'ispettorato del teatro

ROMA 30 pm. Il camerata Nicola de Pirro è stato chiamato a dirigere l'ispettorato del Teatro istituito con provvedimento...

Regolamento di scambi italo-polacchi

VARSAVIA 30 pm. Parte per Roma la delegazione polacca incaricata di svolgere trattative per il regolamento di talune questioni relative agli scambi commerciali...

Citazioni all' o. d. g. nell'Opera nazionale Balilla

ROMA 30 pm. Il supplemento del Bollettino del N. 10 dell'Opera Balilla reca le seguenti citazioni all'ordine del giorno...

La prima riunione della Corporazione delle biotele

ROMA 30 pm. Oggi alle ore 16, il Capo del Governo ha presieduto a Palazzo Venezia la prima riunione della Corporazione delle biotele...

Il trattamento ai volontari appartenenti a categorie agricole

Provvedimenti per le Colonie

In seguito, il Capo del Governo...

I lavori di Ginevra per la regolamentazione del lavoro

In vista della Conferenza internazionale del lavoro, che si aprirà a Ginevra il 4 giugno...

La Principessa di Piemonte presidente dell'Associazione "italica Gens."

ROMA 30 pm. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. concernente la nomina di...

IL CASO JACOB
Come Berlino giustifica l'arresto del fuoruscito

BERLINO 30 pm. Finalmente il Governo tedesco rompe il silenzio sul caso Jacob-Salomon e ammette l'arresto del fuoruscito...

S. E. Lantini nel Comitato per le questioni internazionali del lavoro

ROMA 30 pm. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Capo del Governo...

Nicola de Pirro direttore dell'ispettorato del teatro

ROMA 30 pm. Il camerata Nicola de Pirro è stato chiamato a dirigere l'ispettorato del Teatro istituito con provvedimento...

Regolamento di scambi italo-polacchi

VARSAVIA 30 pm. Parte per Roma la delegazione polacca incaricata di svolgere trattative per il regolamento di talune questioni relative agli scambi commerciali...

Citazioni all' o. d. g. nell'Opera nazionale Balilla

ROMA 30 pm. Il supplemento del Bollettino del N. 10 dell'Opera Balilla reca le seguenti citazioni all'ordine del giorno...

La prima riunione della Corporazione delle biotele

ROMA 30 pm. Oggi alle ore 16, il Capo del Governo ha presieduto a Palazzo Venezia la prima riunione della Corporazione delle biotele...

Il trattamento ai volontari appartenenti a categorie agricole

Provvedimenti per le Colonie

In seguito, il Capo del Governo...

I lavori di Ginevra per la regolamentazione del lavoro

In vista della Conferenza internazionale del lavoro, che si aprirà a Ginevra il 4 giugno...

La Principessa di Piemonte presidente dell'Associazione "italica Gens."

ROMA 30 pm. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. concernente la nomina di...

Baistrocchi documenta al Senato la perfetta efficienza dell'Esercito

ROMA 30 pm. Il Senato ha ieri approvato il bilancio della guerra dopo un chiaro ed esauriente discorso del Sottosegretario BAISTROCCHI, tenuto alla presenza del Capo del Governo...

La decisiva importanza del convegno anglo-franco-italiano

L'agenzia Reuter pubblica che il convegno anglo-franco-italiano di Stresa...

L'Austria guarda con fiducia a Stresa

VIENNA 30 pm. La Reichspost rileva che le informazioni inglesi sono concordi nel riferire sul tentativo di Hitler di volere rovesciare la questione del non-intervento...

Le richieste germaniche e i rifiuti inglesi

LONDRA 30 pm. L'agenzia "Reuter" pubblica: "E' possibile ora fare un bilancio generale delle rivendicazioni e dei suggerimenti di Hitler davanti ai ministri britannici..."

Le dichiarazioni di Van Zeeland

BRUXELLES 30 pm. Una moltissima folla gremita il preside del Parlamento in attesa della dichiarazione ministeriale.

La Piccola Intesa e il trattamento solidale con la Francia

PARIGI 30 pm. Alla fine della conversazione con Laval, Titulesco ha ricevuto i giornalisti ai quali ha dichiarato che Laval e lui sono assolutamente d'accordo su tutti i punti.

Il nuovo statuto monetario

BRUXELLES 30 pm. La Camera ha approvato con 107 voti contro 54 e 12 astenuti il disegno di legge relativo al nuovo statuto monetario...

La prima riunione della Corporazione delle biotele

ROMA 30 pm. Oggi alle ore 16, il Capo del Governo ha presieduto a Palazzo Venezia la prima riunione della Corporazione delle biotele...

Il trattamento ai volontari appartenenti a categorie agricole

Provvedimenti per le Colonie

In seguito, il Capo del Governo...

I lavori di Ginevra per la regolamentazione del lavoro

In vista della Conferenza internazionale del lavoro, che si aprirà a Ginevra il 4 giugno...

La Principessa di Piemonte presidente dell'Associazione "italica Gens."

ROMA 30 pm. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. concernente la nomina di...

UN QUARANTENNO CHE E' LIBVITO DI PIU' FECONDA VITA

Anche la più piccola offerta ha il valore di un grande incitamento

122° elenco

Somma precedente L. 200.347,80

Emilia-Romagna

BOLOGNA

- Mario Gherardi, Merlano, «per incoraggiare la sottoscrizione al valoroso quotidiano» 10,20
- Associazione Gio. Femminile di A. C. di S. Matteo Decima 10,00
- Burzi Maria, Casalecchio di Reno 5,00

MODENA

- Un gruppo di Uomini Cattolici della Parrocchia di S. Agnese in Modena 33,30

RIMINI

- Il Parroco e le Associazioni di A. C. parrocchiali di S. Giovanni in Marignano, «augurando e pregando per il caro Avvenire più larga diffusione, più intenso rigoglio di vita»:
- Pollini D. Virgilio, Parroco 10,00
- Uomini Cattolici Aspiranti Gio. Maschile 10,00
- Donne Cattoliche 5,00
- Fanciulli Cattolici 5,00
- Gioventù Femminile 5,00
- Aspiranti Gio. Femm. 5,00
- Beniamine 5,00

Marche

ANCONA

- I Membri della Giunta Diocesana di A. C. di Ancona inviano L. 130 con lo augurio che tutti gli iscritti all'A. C. sentano l'impressionabile dovere di leggere e diffondere il quotidiano cattolico:
- Mons. Edoardo Balestra 10,00
- Umberto Gastaldi 10,00
- Mons. Antonio Gioja 10,00
- Prof. Don Pio Duranti 10,00
- Prof. Can. Francesco Vanni 10,00
- Casa Camilla Milesi 10,00
- Iole Sampaolesi in Marignano 10,00
- March. Carlo Trionfi 10,00
- Avv. Raffaele Elia 10,00
- R. Fioretti 10,00
- Don F. Radicioni 10,00
- Gaetano Micliarini 10,00
- Romeo Santoni 10,00

OSIMO e CINGOLI

- Parrocchia di Montefano, «in occasione della Giornata della Madre si raccolse per L'Avvenire d'Italia»:
- Sac. Filippo Marchionni, Proposto Parroco (2.a offerta) 5,00
- Gruppo Donne Cattoliche (2.a offerta) 8,00
- Partecipanti Settimana Madre e fedeli 12,00

Piemonte

TORINO

- Barberis L. Rivoli (2.a offerta) «per far entrare nella mente di ognuno la necessità del quotidiano se ne dovrebbe sentire parlare quotidianamente come si mangia il pane, come si beve l'acqua. Si troppo poco conosciuti, troppo poco amati. Si facessero almeno come si è fatto per la bestemmia. Ho letto con piacere il proposito di chiusura domenicale dei negozi. Sarebbe ora venisse presto e radicale per tutti i negozi, nessuno eccezionato» 5,00
- Gay Agostino, Villar Perosa 6,00

SUSA

- Rivetti Don Filippo, Parroco di Savouze 10,00
- Suppo Silvestro, Almese 1,00

Toscana

AREZZO

- Congregazione del Terzo Ordine Franciscano, Poppi Stazione 10,00
- R. G. Giuseppe Sassoli: «per un sempre migliore Avvenire» 2,00

PISTOIA

- Tosi Don Fedelino, Pavana 5,00
- Riccioli Don Narciso, Catuntignano 3,00

PRATO

- Circolo «Maria Immacolata» di Paperino (2.a offerta) 3,00

Tre Venezie

GENOVA

- Gruppo Donne di A. C. di Genoa 15,00

PADOVA

- Raccolte fra gli impiegati della Banca Cattolica del Veneto, Sede di Padova:
- Toffaloni rag. Giovanni (2.a offerta) 10,00
- Canetta rag. Italo 5,00
- Baggio rag. Umberto (2.a offerta) 5,00
- Bampo rag. Angelo Come nob Antonio 5,00
- Pagliari Carlo 2,00
- Meneghelli rag. Ezio 2,00
- Zanotto Mario 2,00
- Secco Giovanni 2,00
- Camili rag. Arnaldo 2,00
- Marcolini Federico 2,00
- Deschi Attilio 2,00
- Dalness Massimo 2,00
- Schiavi Luigi 2,00
- Poli Antonio 2,00
- Gori Fulvio 2,00
- Venturini rag. Girolamo 2,00
- Bemuzzi Giuseppe 1,00

TRENTO

- Associazioni Cattoliche di Leghi di Arsiero 2,50
- Castello di Arzignano, durante una riunione per la Buona Stampa 11,00
- Esercitanze di Valdagno, alla Casa S. Cuore di Vicenza 10,00

VERONA

- Associazioni Uomini, Giovani e Aspiranti di A. C. di Pievebelvicino 20,00
- Offerta raccolta in teatro dai Giovani e Aspiranti di Pievebelvicino 16,00
- Don Lorenzo Serafin, Pievebelvicino 5,00

VICENZA

- Azione Cattolica della Parrocchia di Villa di Molvena 25,00
- Parroco di Villa di Molvena 5,00
- N. N. di Valdagno 38,00
- Don Anselmo Boscato, Parroco di Longara 7,00
- Associazioni Uomini e Donne di A. C. Longara 7,50
- Guarnerio Emilio, Bolzano 2,00
- Il Territorio Francese di Santa Lucia in Vicenza e l'annessa Opera dei Rifugi, danno il loro modesto contributo per una maggiore prosperità dell'Avvenire d'Italia 25,00
- Tonezza 1,00
- Associazioni Cattoliche di Forni di Arsiero 0,75

Totale L. 201.053,40

NEL MESSICO CHE SOFFRE

Questionari significativi

Paolo Dudon, noto specialista delle cose del Messico, ha pubblicato recentemente, in una rivista parigina, un articolo molto documentato dal titolo seguente: *Encore les tyrans du Mexique*.

Documentazioni decisive

Oggi governa il Messico il generale Lazaro Cardenas. Plutarco Calles, rimane sempre il *Deus ex machina*. Egli ha dichiarato una volta di più che rinuncia alla politica attiva e si ritirava a vita privata, lontano dalla capitale. Ma questo falso Cincinnato, riuscirà difficilmente - osserva Paolo Dudon - a persuadere i cattolici che vivrà ormai come un eremita, separato dal mondo. La morte sola gli toglierà il desiderio di guerra: Cristo e la sua Chiesa. Lo stesso atteggiamento del suo partito, animato sempre di accanimento nella lotta contro la libertà di coscienza, il partito nazionale rivoluzionario al potere, si crede sicuro della vittoria definitiva. E se s'inspira al pensiero negatore di ogni libertà religiosa. Non è inopportuno ricordare che sono state inviate queste domande ad ogni impiegato:

- a) Qual religione professate?
- b) Quali sono le vostre pratiche di culto?
- c) Prima dei vent'anni vi siete assoggettati a pratiche o dogmi di religione?
- d) A vent'anni vi siete considerato come emancipato da ogni confessione religiosa?
- e) A quale associazione o gruppo religioso appartenevate prima della presente?
- f) Siete affiliato a una società segreta o quale?
- g) Quanti figli avete in età di frequentare la scuola?
- h) Date il nome e il luogo delle scuole che frequentano.
- i) Siete parente prossimo di qualche ministro del culto? Se sì, date il nome e grado di parentela.
- j) Se non adorate alcun credo religioso, esponete brevemente il vostro criterio morale di condotta.
- k) Gli impiegati ricevono anche questo formulario:

I. Identificazione colla rivoluzione: a) Dal 1910 alla presente data vi siete sentito identificato coi principi, gli sforzi, l'attuazione della Rivoluzione? b) Se non adorate alcun credo religioso, esponete brevemente il vostro criterio morale di condotta.

II. Identificazione col governo: a) Vi considerate in perfetto accordo col governo federale? b) Se sì, esponete le vostre ragioni. c) Anche nel caso contrario esponete le vostre ragioni: d) In particolare modo siete favorevole all'orientamento socialista che si darà all'insegnamento nazionale? Vi pare conveniente o necessario di procedere a togliere il fanatismo delle masse, come vuole il governo della repubblica? Indicate i mezzi che vi appaiono efficaci per giungere a togliere questo fanatismo.

III. Identificazione coll'amministrazione speciale di cui siete impiegato: Nota importante: Tutti i dati forniti saranno sottoposti al controllo delle autorità, allorché questa lo giudicheranno conveniente.

«Un brutto quarto d'ora...»

Vengono poi alcune questioni, quelle dell'insegnamento ad esempio. La scuola sarà innanzi tutto una scuola d'irreligione, socialista. I maestri credenti dovranno scegliere tra la loro professione e la loro fede. Nell'antico collegio di S. Pietro e Paolo del Messico, si sono esposte, dal 25 Novembre al 9 Dicembre, le pitture murali destinate a sintetizzare le lezioni della scuola socialista. Sopra un fondo di azzurro stellato, un operaio in alto brandiva la barba al Padre Eterno, al basso, dei ragazzi lapidano un grosso curato; si reca la scritta: «Passeranno un brutto quarto d'ora». Da una porta semiaperta esce un piede calzato, che schiaccia la figura di un prete che porta la berretta. La scritta dice: «Se tu vuoi la pace in casa non lasciar entrare il curato».

In un'occhietta umano si erge una immagine di Dio, con la scritta: «Dio non esiste che nel pensiero umano».

Nelle classi dei cartelloni portano queste parole: «Non vi sono né diavoli, né inferno, abbasso i curati! Viva il socialismo!».

PER L'ATENEO DEL S. CUORE

VIGILIA

MILANO, 30 pom. Ancora una settimana e ci saremo. Una settimana di febbrile lavoro per ultimare l'imponente preparazione, collimare i voti o facine, dare gli ultimi tocchi, passare in rivista le forze mobilitate, intensificare il ritmo delle riunioni e delle conferenze, mettere a punto giusto ogni cosa rispondendo alle ultime richieste che possono giungere dalla Sicilia come dal Veneto o dalla Toscana. Davanti agli occhi di quelli che dirigono lo svolgimento della manifestazione sta la carta geografica della penisola sudavvisata nelle sue diocesi: nelle sue parrocchie. Si conoscono i punti deboli come si conoscono bene i centri sicuri e pronti per scattare il 7 aprile con la gara per l'Università Cattolica del S. Cuore.

Ansia dunque e fervore di vigilia, di grande vigilia, resa ancor più solenne dalla grandiosità del momento storico che la nazione e il mondo stanno attraversando. Come non ricordare un'altra vigilia, quella in cui il momento Tonio, valdando lo sguardo al futuro, incitava e pregava: «Fate la Vigilia Universitaria, fate la Vigilia dell'Università Cattolica del S. Cuore, raccogliendo nell'invocazione le speranze nutrite in tutta la sua esistenza di uomo d'azione e di professore cattolico?».

La «Giornata Universitaria» del 1925, tredicesima della serie gloriosa incominciata con altre trepidazioni nel 1923, avrà senza dubbio un suo carattere particolare, in fondo, nessuna di quelle manifestazioni succedutesi regolarmente d'anno in anno, è stata produzione dell'altro. Ciascuna ha una sua esistenza, come segni distinti inconfondibili. Ogni volta si è presentata con un nuovo problema, con l'indicazione di nuovi bisogni, di altre necessità. L'Italia ha sempre risposto e così l'Università ha avuto le provvidenze necessarie per continuare nel suo cammino e nella sua missione. Ma, malgrado la varietà, in fondo, nessuna di quelle manifestazioni succedutesi regolarmente d'anno in anno, è stata produzione dell'altro. Ciascuna ha una sua esistenza, come segni distinti inconfondibili. Ogni volta si è presentata con un nuovo problema, con l'indicazione di nuovi bisogni, di altre necessità. L'Italia ha sempre risposto e così l'Università ha avuto le provvidenze necessarie per continuare nel suo cammino e nella sua missione.

Il saluto alle reclute del 1914

Oggi, 30 marzo 1935, gli iscritti nei Fasci di combattimento e nelle organizzazioni giovanili del Partito, si adunano per salutare le reclute della classe 1914. Tale saluto acquistato quest'anno, in cui i Fasci giovanili di combattimento sono stati chiamati ad intensificare la preparazione dei giovani alle armi, particolare significato.

L'ordinamento sindacale in Libia dei professionisti ed artisti

TRIPOLI, 30. Nell'intento di attuare in Libia un ordinamento sindacale analogo a quello esistente in Italia, si sono riuniti nella Federazione di Tripoli i professionisti e gli artisti della Tripolitania per esaminare i problemi delle rispettive categorie. Alle riunioni era presente il Dott. Di Marzio Direttore della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, espressamente invitato dal presidente della Confederazione on. Pavolini.

Il corso sul corporativismo

MILANO, 30. La terza lezione del ciclo di conferenze sui Problemi fondamentali dello Stato corporativo, ebbe luogo ieri sera, davanti ad un scelto ed attento uditorio.

Il prof. Luigi Raggi, Ordinario di Diritto amministrativo nella R. Università di Genova, dopo aver precisato come l'oggetto della sua lezione sia il controllo in senso giuridico, ed aver fatto notare come fosse estraneo alle sue indagini il problema se l'economia corporativa sia economia controllata, passa ad analizzare le varie forme del controllo. Detto che il controllo in senso giuridico è il riesame da parte di un organo amministrativo del comportamento e del progetto di comportamento di un altro organo amministrativo, in seguito al quale viene o no concesso il visto o l'autorizzazione, oppure esplica una attività di sostituzione, di surrogazione o di sospensione, passa a parlare delle forme del controllo, il quale anche nel campo corporativo presenta quelle tipiche forme della legittimità e del merito. L'ordinamento corporativo è formato dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni, dalle Corporazioni e dalle Associazioni Sindacali. Ora è chiaro che su il Consiglio e le Corporazioni, organi dello Stato, non si può esercitare il controllo tipico che si esercita negli organi statali. Sindacati invece costituiscono al controllo esercitato sugli Enti autarchici. Vari sono i controlli esercitati sulle associazioni e, il professore, li esamina uno ad uno notandone le caratteristiche particolari.

Il Direttorio del Partito esamina la situazione di alcuni Fasci e Guf

ROMA, 30. Il Direttorio Nazionale del P. N. F. sotto la presidenza del Segretario, si è riunito ieri nel Palazzo del Littorio.

Il Direttorio Nazionale ha preso atto con viva soddisfazione delle dichiarazioni fatte alla Camera dal Sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Lantini, dichiarazioni sulle quali il Segretario del Partito ha ampliatamente riferito.

I segretari federali Aiello, Boncrisiani, Ginnasi, Ippolito Luigi, Maestri, Orazi, Onniboni, Pasqualeucci, Puccetti, Romualdi, Sampoli, Zampì e Vitto hanno esposto rispettivamente la situazione delle Federazioni del Fasci di Combattimento di Livorno, Pisa, Firenze, Litoria, Rieti, Grosseto, Roma, Carrara, Pistoia, Lucca, Arezzo, Siena, Viterbo e Grosseto.

Il Direttorio ha quindi ricevuto i segretari dei Guf di Bari, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino, Trieste, Venezia, e i rappresentanti della RR. Accademie Militari di Livorno, Modena, Torino, Caserta e dei Guf all'estero, presente il vice segretario dei Guf console Poli per l'esame del lavoro di organizzazione dei Littoriali fin qui compiuto.

Il Segretario del Partito, per ragioni di carattere turistico, ha discusso che i Littoriali della Cultura e dell'Arte siano effettuati a Roma e i Littoriali dello Sport a Milano ed ha segnato le direttive riguardanti le manifestazioni augurali.

Il saluto alle reclute del 1914

Oggi, 30 marzo 1935, gli iscritti nei Fasci di combattimento e nelle organizzazioni giovanili del Partito, si adunano per salutare le reclute della classe 1914. Tale saluto acquistato quest'anno, in cui i Fasci giovanili di combattimento sono stati chiamati ad intensificare la preparazione dei giovani alle armi, particolare significato.

L'ordinamento sindacale in Libia dei professionisti ed artisti

TRIPOLI, 30. Nell'intento di attuare in Libia un ordinamento sindacale analogo a quello esistente in Italia, si sono riuniti nella Federazione di Tripoli i professionisti e gli artisti della Tripolitania per esaminare i problemi delle rispettive categorie. Alle riunioni era presente il Dott. Di Marzio Direttore della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, espressamente invitato dal presidente della Confederazione on. Pavolini.

Il corso sul corporativismo

MILANO, 30. La terza lezione del ciclo di conferenze sui Problemi fondamentali dello Stato corporativo, ebbe luogo ieri sera, davanti ad un scelto ed attento uditorio.

Il prof. Luigi Raggi, Ordinario di Diritto amministrativo nella R. Università di Genova, dopo aver precisato come l'oggetto della sua lezione sia il controllo in senso giuridico, ed aver fatto notare come fosse estraneo alle sue indagini il problema se l'economia corporativa sia economia controllata, passa ad analizzare le varie forme del controllo. Detto che il controllo in senso giuridico è il riesame da parte di un organo amministrativo del comportamento e del progetto di comportamento di un altro organo amministrativo, in seguito al quale viene o no concesso il visto o l'autorizzazione, oppure esplica una attività di sostituzione, di surrogazione o di sospensione, passa a parlare delle forme del controllo, il quale anche nel campo corporativo presenta quelle tipiche forme della legittimità e del merito. L'ordinamento corporativo è formato dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni, dalle Corporazioni e dalle Associazioni Sindacali. Ora è chiaro che su il Consiglio e le Corporazioni, organi dello Stato, non si può esercitare il controllo tipico che si esercita negli organi statali. Sindacati invece costituiscono al controllo esercitato sugli Enti autarchici. Vari sono i controlli esercitati sulle associazioni e, il professore, li esamina uno ad uno notandone le caratteristiche particolari.

IL CUORE DEL CORPO E' LO STOMACO!

Lo stomaco è, infatti, l'organo dirigente del corpo umano. Non ne è la forza motrice, ma certamente è quello che ne ha la direzione, ciò che è altrettanto importante. Altrimenti il cuore, il fegato ed i reni anch'essi funzionano male. Assicurarsi quindi una buona digestione col prendere dopo i pasti, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisulfitica, in un poco d'acqua. I gas, i fermenti, l'insonnia, i bruciori di stomaco, la nausea, la sonnolenza e soprattutto la sovrabbondanza (acidità) non resistono più di pochi giorni. Colla Magnesia Bisulfitica potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di soffrire di dolori digestivi. Si vende in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette. Nuovo prezzo ridotto - flacone normale Lire 4,95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8,10. (Aut. Pref. Firenze N. 7377 - 3-3-1935-VI)

L'assoluzione degli imputati nell'attentato contro Venizelos

ATENE, 30. La Corte di assise ha assolto tutte le persone accusate di avere partecipato all'attentato contro Venizelos nel giugno 1933.

V^a MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA TORINO 12-28 APRILE 1935 XIII riduzioni ferroviarie

MORCELLIANA - BRESCIA E' uscita la 2° edizione del "GIOSUE' CARDUCCI," DI PIERO BARGELLINI Aumentata di una prefazione, due capitoli e un'appendice polemica. 152 pagine di più della prima edizione!

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA Costruiti 1549 organi - Esportazione - MILANO Via Padova, 13 Tel. 287-652 Telegrammi: BALBIANORGANI

Nessuna migliore occasione vi può essere offerta La Soc. An. IL MAGAZZINO DELLA LANA - Valdagno (Vicenza) mette a disposizione della Clientela i nuovi assortimenti per la Primavera-Estate 1935 Tessuti alta moda per signora in pura lana - Tessuti per uomo in cardato ed in pettinato nei disegni e tipi più nuovi - Tessuti Polo inattaccabili dalle tarme, neri e bleu :: da società - Tessuti finissimi "Marzotto", garantiti in cimosa dal nome. :: I prezzi che noi praticiamo non possono temere alcun confronto A chi assicura le commissioni inviamo gratuitamente i nostri campionari per le scelte.

L'ultima caccia

«Volete proprio saperla? Badate che non è una storia da mettere allegria a nessuno... specialmente in una giornata come questa».

Sapeste che la caccia è stata sempre la mia passione, la mia vita. Non ricordo quanti anni avessi allorché tirai il primo colpo. Ma certo non avevo toccato ancora la dozzina. Ve lo debbo dire? Quel primo colpo andò a meraviglia. Mi fruttò un tordo. D'allora in poi i tordi, le beccacce, le sturne non le contai più. Queste sono robe di principianti, di dilettanti. Contai solo le lepri, le volpi, i lupi.

«Quanti ne avete ammazzati, Cencio?» mi domandavano tutti.

«Quanti me ne sono passati sotto il fucile: neppure uno di meno», rispondeva io. Essi ridevano. Sì, sa, l'invidia ne fa fare anche delle peggio.

Ma mia moglie (siano benedette le sue ossa) ogni giorno si ingegnava a trovare una nuova scusa per non farmi uscire: «Vedi? Oggi diluvia. Oggi il vento si porta via i tatti delle case. Oggi il sole arrossisce le pietre. Oggi non ho fatto in tempo a rattopparmi i calzoni».

Ma nulla poteva reggermi. Se pioveva voltavo in giù le canne e si partiva ugualmente. Se soffiava vento un pugno per inchiodarmi sul capo il cannone perché non volasse e via. Se il sole faceva bollire la terra, un fazzoletto bianco intorno al collo e fuori lo stesso.

C'era poco da cambiare nel mio equipaggiamento, a causa delle stagioni.

Non badavo a salite e a discese, a diripi e a piani, a giorno e a notte. Una volta messo in spalla il fucile per me non esisteva più il facile e il difficile.

Dio mio, che notte! Le volpi stesse ne avevano paura e non uscivano dalle loro tane. Giù, acqua e acqua da sembrare che il cielo dovesse rimanerne prosciugato per sempre e che dovessero infradiciare anche le montagne. E io lì, coccoloni non facendo rumore neppure col respiro, ricevendo la pioggia con la stessa immobilità con cui la ricevevano i lupi. Qui dice e passa. E ci passava davvero perché Cencio, a caccia, non si sbagliava mai. E una volta passato... pum! e a terra. Al ritorno non mi domandavano mica se riportavo, ma solo che cosa riportavo. Ed allora anche la mia Betta che ogni volta che mi vedeva uscire ce l'aveva sempre coi fucili e i loro inventori, si rallegrava e diceva alle sue amiche, in modo che io potessi sentire, che suo marito era il primo cacciatore della provincia.

Ma sapete di chi era il merito? Debbo dirlo, perché a me non è mai piaciuto farmi bello con le bravure degli altri. Il merito era della Brunetta. Una cagna, cari amici, che non ha conosciuto né l'acqua né il fuoco.

Me l'aveva data me. Me la dettero cacciata che ancora aveva bisogno di latte. I cani bisogna allevarsi da sé, come i figli, se si vogliono bravi e affezionati. La chiamai Brunetta perché tale era il suo colore. Vi assicuro che ogni pelo di quell'animale valeva uno scudo.

Vi alzava beccacce senza darvi tempo di prendere in mano il fucile. Vi scovava lepri come se il diavolo in persona le avesse fatto da guida.

Ma guai se vi facevate scappare un colpo. Ne rimaneva offesa, che lei si vergognava di avere a che fare con un tiratore buono a nulla. Insomma vi dico che era una cagna che vi metteva in soggezione.

Sapevo che gli altri cacciatori avevano invidia di me e della mia Brunetta. Non me lo dicevano, ma io lo leggevo nei loro occhi e qualche volta lo udivo con le mie orecchie senza che essi se ne accorgessero.

Se avessero potuto cogliere in fallo o me o essa avrebbero riso per un mese.

Purtroppo, dopo molti anni, dovevo pensarci proprio io a farli ridere e in che modo! Ma la colpa, credetelo, non fu né mia né della Brunetta. La colpa fu degli anni che, nonostante che io non li avessi mai contati, si erano accumulati sulle mie spalle.

Mi accorgevo che i miei occhi non erano più quelli di una volta. Colpivo sì, ma non più con quella sicurezza e con quella precisione di una volta. Spesso, nel dubbio di aver colpito, dovevo lasciar partire anche il secondo colpo.

Ci fu chi mi suggerì di comperarmi gli occhiali. Ma io ci risi. Un uomo che va a caccia con gli occhiali è, per me, come un corridore che va alle corse podistiche con le stampelle. Pensai piuttosto a ritirarmi dalla mia carriera. E l'avevo fatto! Ma non sapevo mai risolvermi a quel passo. Facciamo passare settembre, dicevo. Aspettiamo che si chiuda la caccia. Mi ritirerò quando avrò consumato queste scarpe nuove. Ma intanto che pensavo quando ritirarmi stavvo rovinando la mia reputazione. Parecchi colpi mi erano andati a vuoto. Tutti ci ridevano e con che gusto! Al ritorno incominciavano a domandarmi: quanti ne avete perduti, Cencio?

Anche mia moglie doveva venire a questione con me: «Sei vicino per dimostrare che la colpa era degli occhiali? Io mi ci rodovo non tanto per me, quanto per la mia Brunetta che mi portava il broncio».

Un giorno, era un'uggiosa giornata di novembre (oh se me ne ricordo!) una committiva di allegri amici non sanno neppure come s'imbarraccia un fucile, vennero a casa

«Sai, Cencio, mi dissero, c'è una lepre a Pratalungo, bisogna andare ad ogni costo. C'erano venuti apposta gli assassini!».

Potevo dire di no? Sarebbe stato come dire: non sono più buono a nulla. Non ebbi il coraggio di dirlo e andai.

La Brunetta mi guardava con un'aria che pareva volesse dirmi: andiamo, ma stai attento a non fare sciocchezze e a rovinare me e te. Si arrivò, ci si appostò. Poco dopo la Brunetta puntò una lepre meravigliosa. Il cuore sembrò volare fuori dal petto. Aguzzai gli occhi quasi da farli schizzare fuori dalle orbite, mi tesi tutto sul fucile con un trasortito, con una tenerezza che mi commosse fino alle lagrime, mi raccomandai con tutta l'anima a S. Uberto.

La lepre aveva alle calcagne la Brunetta. Il momento era buono... giù. Sentii guaire la Brunetta. L'ho presa, pensai, la Brunetta è

contenta e voi creperete una buona volta!

«Bravo Cencio, mi gridarono quei dannati. Si vede che i tuoi occhi non sono ancora da museo. Per ora gli occhiali puoi lasciarli alla vetrina».

«Vi dispiace eh, dissi in cuor mio, crepate, canaghe».

Invece dovevo crepare io di rabbia e di dolore.

«Ecco la tua lepre! mi grugliò uno di quei dannati. E mi buttò ai piedi la mia Brunetta, ancora calda, tutta insanguinata, con gli occhi sbarrati che, anche dopo morti, pareva volessero maledirmi. Io l'avevo uccisa, io. L'avevo scannata con la lepre che se n'era scappata via».

Stetti un mese chiuso in casa senza farmi vedere a nessuno. Mia moglie si inimicò con tutte le donne del vicinato.

Da un pezzo ero convinto che un giorno o l'altro avrei dovuto ritirarmi. Ma, per bacco non avrei

mai creduto di dovermi ritirare dopo una simile...

«Ora son vecchio, non solo. Le gambe non mi reggono più. Gli occhi mi fan distinguere appena il nero dal bianco. La povera Betta mi morì qualche tempo dopo questa disgrazia. I miei figli, lo sapete, sono lontani ed hanno appena modo di pensare ai loro guai».

Specialmente nelle giornate grigie e melanconiche come queste che pare vi vogliono schiacciare l'anima, mi consolo, se vogliamo dir così, col ricordare il mio passato. Riascolto tutti i colpi tirati, tutte le parole di ammirazione. Rivedo un monte di animali uccisi, rivedo i sentieri, i diripi, i fossi. Ma in mezzo a tutti questi ricordi ritorna sempre, con l'ostinazione e il terrore di uno spettro la mia povera cagna, con le zampe tese, con i denti digrignati, col fianco aperto e con gli occhi sbarrati come a maledirmi.

Antonio Biondi

A quando i viaggi interplanetari?

"Problema arduo ma non insolubile,"

Le affermazioni di uno scienziato francese

PARIGI, marzo (B. Y.). — L'orario delle comunicazioni interplanetarie non è stato ancora stampato e messo in vendita ai chioschi, ma già uno studioso francese d'origine russa si dice in grado di stabilire con esattezza matematica le principali percorrenze: dalla Terra a Venere, 36 ore e 49 minuti; dalla Terra a Marte, 49 ore e 49 minuti. Per andare nella Luna ci vorrà molto meno: il tempo che corre dal desinare alla cena.

Evidentemente, restano ancora da inventare i veicoli capaci di assicurare questo genere di comunicazioni. Il prof. Alessandro Ananoff, che si prepara a tenere sull' appassionante argomento una serie di pubbliche conferenze alla Società Astronomica di Francia, afferma che è soltanto una questione di tempo e che prima o poi tali fantastici veicoli usciranno dal regno delle chimere e delle immaginazioni romanzesche per diventare realtà.

«Non si tratta di un'utopia — ha dichiarato l'Ananoff a un giornalista parigino che si è recato ad intervistarlo — il problema dei viaggi interplanetari può, fin d'ora, essere seriamente discusso».

Una velocità di 11.180 metri al secondo!

Per utilizzare il «razzo» nelle comunicazioni interplanetarie — ha spiegato lo scienziato — bisognerà imprimergli una velocità pari a quella della terra sulla sua orbita. Soltanto allora esso sarà sottratto alle leggi della gravità e potrà lasciare il nostro pianeta per avventurarsi, abbandonando l'orbita dell'attrazione terrestre, verso i misteriosi spazi siderali. Tutta la difficoltà consiste dunque nell'ottenere una velocità di 11.180 metri al secondo.

«Attualmente — ha aggiunto l'intervistato — una tale velocità è impossibile, ma non per questo dobbiamo spaventarci. Agello ha volato, in aeroplano, alla velocità di 200 metri al secondo. Risultato straordinario, certo, ma ben lontano da quello che gli astronauti si propongono d'ottenere. Con i voli stratosferici, come quello recente di Post, si potrà raddoppiare questa cifra e sarà tutto. E' difficile che il motore di un veicolo possa permettere velocità superiori ai 400 metri al secondo. Prima o poi l'aviazione tradizionale dovrà dunque cedere il passo al principio razzo».

«In compenso, come abbiamo detto, si conosce già l'orario delle comunicazioni future: la durata dei percorsi è infatti calcolata sulla base delle traiettorie dirette e della velocità minima necessaria al «razzo» per uscire dall'orbita terrestre.

Tale durata sarebbe tuttavia praticamente modificata dalla necessità di graduare la velocità delle comunicazioni in modo da abituarsi i viaggiatori senza pericolo per la loro vita».

«Sono convinto — ha affermato lo scienziato — che un organismo umano potrebbe, malgrado tutto, resistere alle condizioni eccezionali del viaggio interplanetario. Queste condizioni saranno davvero poco ordinarie. Vi sarà un momento in cui gli oggetti perderanno il loro peso e in cui le nozioni dell'alto e del basso saranno abolite. Sarà un disordine indescribibile. Per i primi esperimenti pratici non si ricorrerà probabilmente a dei «razzi» perfetti: sarà utilizzato un tipo di veicolo intermedio tra il velivolo ordinario e il «razzo». Può darsi che per le prime volte si affidi a un aeroplano la missione di trasportare la cosmonave all'estremo limite della stratosfera per lanciarsi verso gli spazi siderali. Tutte le possibilità saranno studiate. «In ogni modo, — ha concluso il prof. Ananoff — non saranno certo gli uomini della nostra generazione che potranno un giorno decidere di andare a trascorrere le vacanze in Marte o nella Luna...».

Peccato!

La passione filatelica di sovrani e di principi

LONDRA, 30 marzo

Fra i Capi di Stati, collezionisti, Giorgio V occupò un posto non indifferente. La sua collezione di francobolli è famosa, pur essendo limitata all'Inghilterra e alle Indie.

I capi repubblicani sono meno ardenti in queste ricerche filateliche: tuttavia a da segnalare il Presidente degli Stati Uniti, i cui segreti l'aiutano anche... in questa attività.

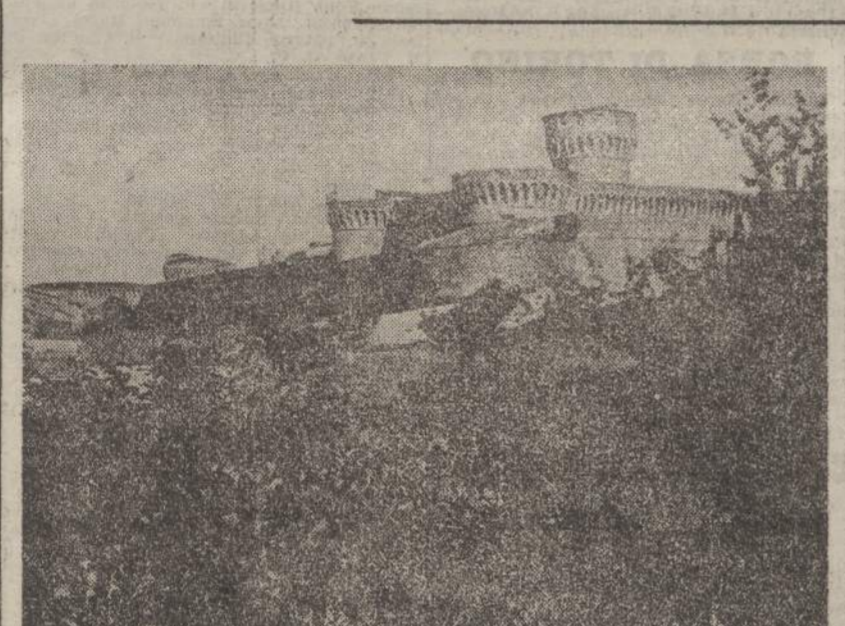
Re Fuad di Egitto ha invece una collezione di ben 35 volumi, e il Principe Ereditario non meno filatelico del padre. Fra i Sovrani scomparsi vi erano collezionisti rinomati: gli Zar Alessandro III, Nicola II e infine il Sultano di Turchia Abdul Hamid.

Un storico teatro che ritorna in onore

MADRID, 30 marzo

E' in progetto la ricostruzione del grande teatro madrilenno della Croce, che è una grande Arena scoperta, e che ha un passato storico importante, anche perché vi si dettero le prime opere di Calderon di Lopez ecc. Il progetto è dell'architetto Enrique Calas, specialista di architettura teatrale. La sua struttura attuale è però inadatta alle rappresentazioni moderne; il progetto contempla un ampliamento che impedisca la demolizione dei vicoli laterali e l'allargamento della piazza esterna.

Volterra città di vento e di macigno



Che vi si giunga da Pisa, salendo tra le paludi, tra i colli tuornesi e su per la lunga vallata del Chiana — o da Firenze, per Colle Val d'Elsa e per San Gimignano — o da Pontedera, per le Saline e Castelnuovo, sempre il nostro spirito, che una intensa preparazione ha disposto a questa comunione con Volterra, è percorso da un senso di agonia, tanto la ridentissima collina toscana è andata via via perdendo il suo carattere precipuo: l'ultimo, che inargenta del suo fresco brivido le chiese, il cespuglio che ti si affolla a fruscianti convegni, hanno disertato, di mano in mano le dorsali dei colli, più e più brutte e desolate. Non che i castelli e le ville (che sin qui prestavano tanto sorriso al quadro) ma franche le umili dimore degli umani, paiono aver fuggito questa terra in essa la strada sale, discende, gira, fruga: deserto deserti, d'improvviso, di là da questa zona di squallore, non resta che l'anima vi si rispecchia in tramortita, ferma sotto un opaco cielo, sorge la mole colossale e compatta della Rocca che sembra espres- so così dalla montagna malvagia o precipitata, come un aerolito favoloso, da un cielo di Apocalissi su una terra di espiazione.

infermi tra cui è guarito e dove aveva conosciuto una esistenza di ordine e di giustizia, dove aveva conosciuto la pace.

Ci domandavamo, ascoltando la parola entusiastica del giovane direttore (scienziato ed apostolo a S. Girolamo) se la più grande bontà di questa opera non consista proprio nell'aver dato nel suo miglior significato, un posto a questi porretti i quali non l'avevano nel mondo, assai più che nel cercar di garantirli per rigelarsi fra la gente che non li potrà, non li vorrà soccorrere nella visione paurosa della follia che potrebbe sempre ridestarsi, rosa e ferace, e divampare tra gli indifesi!

Ai bianchi letti, che puerili sogni inghirlandano, non giunge l'eco del passo cadenzato della scorta, sul cammino di ronda della fortezza, che scandisce il silenzio della notte e che gli il vento infernale disperde nel grembo del caos? né vi giunge l'eco del tremendo colloquio.

Dice la Rocca: «Sopra tutti e su tutto, nel tempo, io».

Le Balze: «Sopra tutto e su tutto e su di te, io solo. Ingolgerò la città e ingolgerò te, con essa. Tu resterai per secoli; io trionferò per l'Eternità».

Ma la bianca città della Follia, che si adagia sull'altro versante, è fuori della portata della minaccia. Nuno dei suoi abitanti potrà essere piegato a castigo; nuno di essi potrà indalarsi a castigare; né la rana delle Balze si estenderà mai sul territorio in cui sorge. La bianca città continuerà la sua esistenza quiete nel sogno di bontà del suo reggitore; da questi ad un altro e poi ad un altro ancora, anche quando il dratno avrà inghiottito, con la ferrea città, il ferro mondo di peccatori e di punitori ed insieme l'orgoglioso testimonio del passato, violento e ribaldo; anche quando si sarà ripreso il tesoro etrusco già suo e poi non più suo. Sarà questa realizzazione di bontà, a sopravvivere, edificata nella bianca dimora offerta alla luce, dove i tormentati spiriti hanno una guida che li condurrà tra dighe formidabili e dolci, entro le quali può anche affacciarsi il sole; dove le opere semplici si svolgono affiancate dai dubbi e da competizioni, oggi uguali a domani, sul filo di un canto dolce, senza motivo...

DESARE CALISI

Così, Come?

Cristianesimo, cioè come non avrebbero voluto gli amici che lo circondavano nelle ultime ore, col pretesto che la presenza di un ministro di Dio sarebbe stata per il grande musicista un segno di pusillanimità. A questa morte cristiana non si è però accennato da nessuno nella recente celebrazione cipriota. Si è detto unicamente del genio, dell'arte, della vita agitata di Chopin; si sono ricordate le avventure della sua vita e tante altre cose... Ma si è tacuta, forse perché s'ignorava, la cosa più bella, l'unica capace di coronare degnamente l'opera di un genio simile. E siamo lieti che proprio uno scrittore nostro, il quale è anche poeta, Nino Salvaneschi, così capace di comprendere e di toccare con la sua sensibilità e la sua arte il tormento dell'anima di Chopin, ce ne parli nell'ultimo capitolo di un libro a lui dedicato.

Siamo alla fine del 1849.

Gli amici accorrono al suo capezzale; e tra essi, una sera, si presenta anche l'abate Alessandro Felwicki. Ma gli altri non vogliono farlo entrare col solo pretesto della propria pusillanimità che la presenza del prete possa turbare il morente. «Altre due volte l'abate ritorna e finalmente riesce a entrare. Il 13 ottobre Chopin riceve il sacerdote e braccia aperte, piangendo di gioia».

Ora, sul periodo «Vezzano», nel numero del novembre scorso, è pubblicata la lettera con la quale l'abate Felwicki annunzia a una signora la cristiana morte del romantico compositore, spentosi a 39 anni lontano dalla patria.

I. M. I.

«Sia lodato Gesù Cristo».

Roma, 21 ottobre 1849

Egregio Signore,

«Tuttora sotto l'impressione della morte di Chopin, voglio parlargliene in poche parole. Egli morì il 17 ottobre 1849, alle due del mattino».

Fin dai primissimi giorni la vita di Chopin fu come se egli fosse di cera. Il corpo sempre esile e gracile, era consumato dal fuoco del suo genio. Tutti erano sorpresi che un corpo così debole potesse ancora stare legato all'anima, e che egli non avesse perduto l'equilibrio del suo spirito né l'ardore che era nel suo cuore. La sua faccia bianca come il gesso, era sempre fredda e dilatata; i suoi occhi abitualmente tristi, si illuminavano, a intervalli, di viva luce.

Sempre amabile e piacevole e scherzoso, sensibile al di là d'ogni misura, egli sembrava legato a questa terra non più che da un sottile filo. Ma purtroppo la sua mente era poco occupata nelle cose del Cielo. Amici buoni, pochi, ma cattivi amici, cioè amici inviati interamente di fede, ne aveva molti; e

La città della follia

Per la sua struttura e per l'associazione di idee che suscita, sembra che la colossale rocca opprima e schiacci la città tormentata. Nelle notti mite e senza stelle il castello sembra guardare di là dalla strapiantata ruota paurosa sulla valle e sporgersi sulle tragiche Balze, assorto in un colloquio drammatico con esse. Dice l'Ergastolo, mentre il passo della scorta, nel cammino di ronda, scandisce il silenzio della notte e giù, il vento infernale ne disperde l'eco del grembo del caos: «Al disopra di tutto il vivere ed il morire, per mutare di reggimenti e di costumi, rimarrà invariata questa città del castigo perché indistruttibili rimarranno nel tempo i pravi a delinquere e gli esiti a punire!».

Dice l'abate splancato: «Ma la casa di pena è ancora una sede dove si dura e si può sperare. La parola ultima spetta alla fine».

L'ospedale psichiatrico di Volterra è, dopo quello di Mombello, il più ampio ed il più importante d'Italia. A vivace contrasto con l'aspetto della città antica, ferrigna, tetra quello dell'ospedale psichiatrico, che sorge sull'altro versante del monte, è giocondo e chiaro; consiste di un assieme di bianche ville moderne, i padiglioni dei quali ciascuno s'intitola al nome di un medico illustre. Vi sono i bimbi, le donne, gli agitati, i criminali, persino una sezione a parte in padiglione a parte, di tubercolotici. Quivi i malati di mente, che sono anche tubercolotici, stanno isolati dagli altri per non contagiarsi e trovano tutte le cure ed il sistema di vita dei sanatori.

Un padiglione ampio è la guardiola, un altro è la cucina, bei viali curati uniscono gli uni agli altri, splendide terrazze si sporgono sulla vallata.

Chè, serena ed anche sorridente, è qui la vita dei pazzi, interseccata di occupazioni, di giochi. A Natale si sono ammazzati 1200 Kg. di poltame, per il banchetto di rito, e ci mostrano una grande fotografia che immortala la massima ecatombe dei puniti; e le suore, han preparato 20.000 biscottini! C'è il benessere, c'è la sicurezza, qui dentro per i ricoverati, e nessuno pensa più in là. A un chilometro, a due chilometri, a cinque da S. Girolamo sono disseminate le piccole colonie agricole che vivono in pace e bastano a se stesse. Il lavoro restituisce i Convalscenti ad una superiore dignità umana e rimangono lungi dagli altri, dai rischi, dai cruci, lungi dalle lotte che metterebbero nuovamente a repentaglio il fragile equilibrio delle loro menti, delle quali il bilanciamento necessario è la regola. Assai poco, della loro primitiva esistenza, ricordano e nulla rimpiangono. La necessità di vivere, insita prepotente negli individui, ha dato a costoro le radici per questo ritmo e per questa terra. Un tale, che era stato dimesso dall'ospedale e restituito alla sua famiglia, ha rifiutato di andare a Livorno, e si è ritirato spontaneamente ai medici, agli

La Rocca e le balze

Alla, sopra la città, è costruita la fortezza che consta della Rocca Vecchia, fatta edificare nel 1434 dal duca di Atene e della Rocca Nuova, eretta da Lorenzo il Magnifico dopo il 1472 sul posto del Palazzo dei Toscani che fu subito adibita a prigione di Stato e servì da fortezza soltanto nel tempo in cui Firenze fu l'erruccio d'oro Volterra. Dal 1818 è casa di pena ed ergastolo.

Ma giù le Balze, la voragine pau-

erano i suoi più caldi ammiratori. Il trionfo nell'arte l'aveva reso sordo alle ispirazioni dello Spirito Santo. La pietà che egli aveva appreso sulle ginocchia della madre era soltanto un ricordo della fanciullezza. La sua mente, assimilatrice si imbeveva sempre più dell'ateismo dei suoi amici e amiche, e lo scetticismo aveva preso possesso del suo spirito. Soltanto il suo delicato senso della misura l'aveva preservato dal motteggio e dalla derisione verso la religione e le cose sacre.

Essendo in così deplorabile stato, egli diventò vittima di una malattia polmonare. Non azzardò che la sua fine si avvicinava a grandi passi, ma raggiunse il ritorno da Roma a Parigi. Accolto immediatamente al capezzale di colui che era stato amico fin dai suoi anni più lontani, la cui anima mi era tanto cara. Ci abbracciammo, mentre i nostri occhi si riempivano di lacrime. Ma egli non piangeva su se stesso, bensì per la morte di mio fratello Edoardo che egli amava. Profitando dello stato d'animo in cui egli era, gli parlai di sua madre, tenendo così — col richiamargli alla memoria i giorni della sua infanzia — di risuscitare la fede che mamma gli aveva instillato nel cuore.

«Oh, capisco le tue intenzioni, egli mi disse: «non vorrei morire senza gli ultimi sacramenti, in omaggio alla memoria della mia cara mamma; ma non posso riceverli perché non li considero nella stessa luce in cui li consideri tu. Io vorrei i conforti di una confessione fatta in confidenza a un amico, ma non vorrei la confessione come Sacramento. Se tu vuoi, mi confesserò a te per l'amicizia che esiste tra noi, ma non altrimenti».

Tali parole di Chopin e altre simili mi fecero nell'intimo del cuore e cominciai a piangere. Ero addolorato per l'anima sua che piangeva. Era il possibile per commuoverlo, col parlargli della Madonna, del Nostro Signore Gesù Cristo e della misericordia di Dio. Inutile. Gli proposi di chiamare qualche confessore desiderasse. Alla fine disse: «Se mai vorrò confessarmi, non mi confesserò ad altri che a te». La quale dichiarazione accrebbe al massimo la mia angustia. Passò qualche mese. Io continuavo a visitarlo spesso, ma con scarsi risultati. Tuttavia, pregando, confidando che quell'anima non sarebbe andata perduta. Al 12 di questo mese ricevetti un biglietto del dottor Cravellier il quale diceva di non assicurare che Chopin

RUSPATURE

Così morì Chopin

erano i suoi più caldi ammiratori. Il trionfo nell'arte l'aveva reso sordo alle ispirazioni dello Spirito Santo. La pietà che egli aveva appreso sulle ginocchia della madre era soltanto un ricordo della fanciullezza. La sua mente, assimilatrice si imbeveva sempre più dell'ateismo dei suoi amici e amiche, e lo scetticismo aveva preso possesso del suo spirito. Soltanto il suo delicato senso della misura l'aveva preservato dal motteggio e dalla derisione verso la religione e le cose sacre.

Essendo in così deplorabile stato, egli diventò vittima di una malattia polmonare. Non azzardò che la sua fine si avvicinava a grandi passi, ma raggiunse il ritorno da Roma a Parigi. Accolto immediatamente al capezzale di colui che era stato amico fin dai suoi anni più lontani, la cui anima mi era tanto cara. Ci abbracciammo, mentre i nostri occhi si riempivano di lacrime. Ma egli non piangeva su se stesso, bensì per la morte di mio fratello Edoardo che egli amava. Profitando dello stato d'animo in cui egli era, gli parlai di sua madre, tenendo così — col richiamargli alla memoria i giorni della sua infanzia — di risuscitare la fede che mamma gli aveva instillato nel cuore.

«Oh, capisco le tue intenzioni, egli mi disse: «non vorrei morire senza gli ultimi sacramenti, in omaggio alla memoria della mia cara mamma; ma non posso riceverli perché non li considero nella stessa luce in cui li consideri tu. Io vorrei i conforti di una confessione fatta in confidenza a un amico, ma non vorrei la confessione come Sacramento. Se tu vuoi, mi confesserò a te per l'amicizia che esiste tra noi, ma non altrimenti».

Tali parole di Chopin e altre simili mi fecero nell'intimo del cuore e cominciai a piangere. Ero addolorato per l'anima sua che piangeva. Era il possibile per commuoverlo, col parlargli della Madonna, del Nostro Signore Gesù Cristo e della misericordia di Dio. Inutile. Gli proposi di chiamare qualche confessore desiderasse. Alla fine disse: «Se mai vorrò confessarmi, non mi confesserò ad altri che a te». La quale dichiarazione accrebbe al massimo la mia angustia. Passò qualche mese. Io continuavo a visitarlo spesso, ma con scarsi risultati. Tuttavia, pregando, confidando che quell'anima non sarebbe andata perduta. Al 12 di questo mese ricevetti un biglietto del dottor Cravellier il quale diceva di non assicurare che Chopin

in lui fino al suo ultimo momento. In mezzo ai più grandi dolori egli parlava della sua felicità, ringraziando Iddio e gridando: «Il proprio amore e il desiderio di unirsi a Lui al più presto. Parlava della propria gioia a tutti gli amici che venivano a salutarlo per restare fino all'ultimo vicino a Lui».

Già il suo respiro diventava corto, gli sembrava che stesse per morire e che la società si affollava nella camera aspettando col cuore angosciato l'ultimo momento. Improvvisamente Chopin, aprendo gli occhi e guardando la corona di gente intorno, domandò: «Che fanno qui perché non pregano?». Tutti caddero in ginocchio e io cominciai le litanie dei Santi, alle quali anche i protestanti si lasciavano riprendevano.

Per tutto il giorno e la notte, quasi senza intermissione, egli mi teneva le mani tra le sue, non volendo lasciarmi andare. «Non ti abbandonerei in questo momento decisivo», diceva. Egli si abbandonava sul mio petto, come un fanciullo sul petto della madre, quando tempo un pericolo. A ogni momento egli invocava: «Gesù! Maria!» e faceva il Crocifisso in una estasi di fede, di speranza e d'amore. Ogni tanto rivolgeva la parola ai presenti col più grande affetto dicendo: «Io amo Dio e gli uomini. E' la sua volontà che io muoia così. Mia cara sorella, non piangere. Io muoio. Pregate per me. Addio, finché ci ritroveremo in cielo».

Ancora, rivolgendosi ai medici che tentavano di allontanare la morte diceva: «Lasciatemi morire. Dio mi ha già perdonato. Egli mi chiama a sé. Lasciatemi morire. E di nuovo: «Oh meravigliosa scienza, produrre il mio soffrire! Se fosse per qualche bene, per qualche nuovo sacrificio. Ma invece torturate me e quelli che io amo! Voi mi aggiungete dolore a dolore inutilmente. Forse avete sbagliato. Ma Dio non ha sbagliato. Egli sta purificandomi. Oh, quanto è buono Iddio che mi castiga in questa vita!».

Infine, egli che era sempre così composto in tutte le sue espressioni, volendo manifestarmi tutti la sua gratitudine e esprimere l'infelicità di quelli che stanno senza ricevere gli ultimi sacramenti, non esitò a dire: «Senza di te, mio caro, sarei crepato come un porro».

Proprio all'ultimo momento egli una volta ancora ripeté i dolcissimi nomi di Gesù, Maria, Giuseppe, e premendo il Crocifisso sulle labbra e sul cuore, col suo ultimo sospiro disse queste parole: «Io sono già alla sorgente di ogni felicità e reo l'anima a Dio. — Così morì Chopin».

A. Ilesonki C. R.

Trionfava così l'anima cristiana di Chopin; lo scia tornava a Dio che vi aveva segnato più profondamente la sua impronta.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

L'attività sanitaria nell'O. N. B.

Il quadro imponente della "bonifica umana"

In questi giorni il Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. B. ha pubblicato per i tipi della Tip. G. Del Bianco e Figlio un interessante opuscolo intitolato: *L'Attività Sanitaria - Anno XII* e dovuto al Dirigente Sanitario Provinciale dell'O. N. B. stesso, dr. Giovanni Accordini. Si tratta di una chiara esposizione riassuntiva riflettente l'attività sanitaria svolta nell'Opera a favore della gioventù friulana, attività organizzata diligentemente e attuata amorosamente affine che la "bonifica umana" ottenga risultati pratici, duraturi e definitivi. E tali risultati sono stati raggiunti merco lo spirito di sacrificio e la valentia dei medici chiamati alla gravosa e delicata missione sotto le direttive del Dirigente Sanitario, veramente benemerito dell'Opera Balilla e, per essa, della gioventù nostra.

L'opera svolta dai medici, dalla collaborazione delle cifre statistiche, testimoniano l'alto spirito di altruismo e profonda coscienza che hanno animato i sanitari preposti alla missione di proflessi individuali e collettiva.

Il sistema organizzativo

Uno dei compiti che si è dovuto affrontare è stato quello di organizzare i quadri del personale medico anche in considerazione della topografia della nostra estesa provincia.

In ogni Comitato Comunale è stato istituito un Ambulatorio dell'O. N. B. fornito del materiale occorrente per la compilazione delle cartelle biotopologiche (antropometria, cirtometro, bilancia, tubercolina diagnostica) e che è diretto dal medico locale. Tutti i medici condotti hanno risposto con encomiabile entusiasmo all'appello.

Gli Ambulatori Comunali fanno capo agli Ambulatori intercomunali, i quali sono diretti da un Direttore che è quasi sempre un internista, contornato da un chirurgo, da un radiologo, da un otorinolaringoiatra, da un odontoiatra, e da qualche altro medico.

Compito di questi Ambulatori intercomunali è di svolgere il lavoro diagnostico e profilattico nelle più immediate vicinanze degli Ambulatori Comunali e sostituendosi a questi nel caso che fosse necessario il Medico Comunale accertamenti più completi nelle specialità.

Gli Ambulatori comunali e intercomunali sono poi in collegamento con i due Ambulatori Centrali posti uno a Udine ed uno a Pordenone, i quali sono forniti di tutte le specialità, di consulenti e sono anche sede di due Dispensari Antitubercolari e di una Dispensa di ortopedici.

La dirigenza sanitaria è informata ogni mese sui vari referti dei medici incaricati della Provincia e nell'Anno XII, in seguito alle indicazioni ricevute, ha organizzato ben 578 visite di specialità a favore degli organizzati.

Tutta l'attività assistenziale sanitaria, nel Comitato Provinciale di Udine è basata esclusivamente sulla compilazione della cartella biotopologica, in quanto che attraverso ad una esatta e precisa compilazione si può dare alla famiglia una esauriente informazione sullo stato di salute del proprio figlio, e ai Sanitari la possibilità di depistare, secondo le necessità, i bisogni di visite speciali e di terapia.

L'O. N. B. non può, sia per la sua struttura, sia per le sue finalità, svolgere altro che azione profilattica, ed attraverso la sua proflessi, che si svolge in un immenso campo di bonifica, segnalare agli enti interessati le necessità dell'intervento, e alle famiglie dare, oltre che la persuasione, i piccoli virgulti sono accuratamente vigilati, anche e tenuti in vista la nozione del dovere di intervenire con la terapia. Questa proflessi non può non essere fatta con la cartella biotopologica e nell'Anno XII sono state compilate ed aggiornate oltre 12.000 dell'anno precedente. Si può quindi affermare che il 60 per cento dei tesserati in Provincia sono stati forniti nell'Anno XII della loro cartella biotopologica. Sono state inoltre eseguite numero 16072 visite a Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti e Giovani Italiani. V. Pirquet, N. 3919 reazioni vaccinazioni antidipteriche senza alcun inconveniente ed anche in questo caso la dirigenza Sanitaria consiglia molto opportunamente i Medici, attraverso una attiva propaganda per la vaccinazione antidipteriche in consistenza che nella nostra Provincia differita è endemica.

Scuole e colonie

L'ambulatorio centrale di Udine assiste grazie al proficuo collegamento col Ufficio di Igiene del Comune, attraverso il medico scolaro, dott. cav. Federico Cantarutti, i quali oggi è uno dei più attivi e proficui collaboratori del Dirigente dell'Ambulatorio, dott. Riccardo Pozzi.

L'organizzazione, al di fuori della città, entra negli ambulatori e psichici, ricorrendo all'assistenza e viene immediatamente notificata per la precedenza. L'informazione della C. R. I. con i dati riferiti all'insegnante e con l'intervento della famiglia che accompagna l'organizzato, compila la cartella biotopologica nella parte a lei spettante e poi passa la cartella al Sanitario il quale vi scrive i dati rilevati durante la visita: quindi l'organizzato passa all'esame radioscopico, se necessaria viene fornito del modulo per visita di specialità, il quale rilascerà il suo giudizio diagnostico, prognostico e curativo.

Durante l'anno XII all'Ambulatorio Centrale di Udine furono compilate N. 4974 cartelle biotopologiche e aggiornate N. 2375 e furono fatte N. 1390 visite.

Nell'anno XII i bambini scolti per la Colonia furono proposti e assistiti dall'O. N. B.: furono accolti 3023 nelle 8 Colonie marine; 2586 nelle 9 Colonie montane; 8786 nelle 88 Colonie elioterapiche e 4603 nelle 24 Colonie fluviali. Furono dispensate 7585 refezioni. Altri 1556 furono accolti dall'Ospedale Morino Frilano e 457 dalla Società Protettiva dell'Infanzia a Fressis e Grado; altri 510 parteciparono al Campo Pre Dux. In totale furono assistiti 28.876 organizzati con 132 ispezioni del Direttore Sanitario Provinciale e 4025 da 10 ispettori Sanitari Mandamentali. Furono inoltre curati gli accertamenti in 611 casi di infortunio, nonché lo svolgimento dei corsi di igiene, pronto soccorso, puerculocultura, formazione di squadre di pronto soccorso e furono tenute al Corso insegnanti della città e frazioni opportune conferenze sul tema sanitario.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

29 marzo 1935

NATI	5
MORTI	2
MATRIMONI	0

Stato civile

NATI (legittimi): Vicario Vittorio di Angeli; Giulio Teresa di Ollindo; Lucia Lucchino di Giacomo. - N. 3 (illegittimi).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gasperutti Luigi, panettiere con Giarelli Maria, cameriera; Bernardis Giuseppe, fabbro con Castellani Giovanna, casalinga; Antonini nob. Carlo possidente con Anna Maria, civile.

MORTI

Tosolini Giuseppe di anni 92, figlio di fu Giacomo, contadino; Borlousi Lidia fu Antonio di anni 70, casalinga.

Mercati della settimana

Lunedì 1 aprile: Azzana X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 2: Cadorlo, Prata di Porcia, Mercoledì 3: Latisana, S. Giorgio Rich.

Giovedì 4: Cervignano, Sella, Udine. Venerdì 5: Cormons, Gemona, San Vito al Tagliamento. Sabato 6: Percotto, Pordenone.

Conferenze

Scuola di Cultura Cattolica

Questa sera, alle ore 18, nella Sala di via Treppo 3, parlerà l'avv. prof. Carlo Bressani. Tema: "Due civiltà, due culture".

Dopolavoro Postelegrafico

L'altra sera il prof. don Ugo Masotti ha tenuto nella sala del Dopolavoro Postelegrafico una interessante conferenza sul tema: "una grande parola".

Intervenuti il Direttore prov. cav. uff. dott. Tiberio Pansini, il Presidente del Dopolavoro cav. Umberto Borsetta, i Direttori dei Reparti ed Uffici, numerosissimi Soci e famiglie.

L'oratore esordiva ricordando e illustrando il grande potere della parola e della stampa. Ma la parola in un tempo di spazio, di tempo, di numero, nel mentre la parola scritta non trova ostacoli.

Anche a Colliada una scarica elettrica ha provocato l'incendio di un fabbricato di cui, della linea tramviaria di Tarcento ieri mattina si vedevano ancora le fumanti rovine.

A Tricesimo poi altro fulmine si scaricò sulla centrale elettrica del Tram, così che il convoglio partito da Udine alle 19.30, si fermò a mezza via fino a che fu attivato l'attacco con la corrente di riserva.

Non si hanno notizie di danni alle persone. Un incendio provocato dal fulmine si è avuto anche a Laipnaco nella casa di certo Edoardo Modotti, con un danno di L. 8.000.

Tranvia Udine-San Daniele

In via di esperimento, oggi domenica da tutte le stazioni della linea per Udine sarà ammessa nel pomeriggio la riduzione di viaggio colla tariffa festiva del 50 per cento sul prezzo ordinario del biglietto.

Da Udine avranno luogo come al solito i treni festivi alle ore 14.30 e l'ultimo alla sera da Porta Gemona alle 19.20, così la stessa riduzione del 50 per cento, l'intera giornata per il Capo linea di S. Daniele e nel pomeriggio per tutte le stazioni della linea.

Orario dei barbieri

A partire da domani 1 aprile i barbieri e parrucchieri osserveranno il seguente orario:

Nei giorni di martedì, mercoledì giovedì, venerdì dalle 7.30 alle 12, e dalle 14 alle 19.30; nei giorni di sabato e vigilia dei giorni festivi dalle 7.30 alle 12, e dalle 14 alle 19.30; alla domenica e nei giorni festivi dalle 7 alle ore 14.

Nella Dante Alighieri

Per iscriversi socio perpetuo il nome del coniugato o nubile, il signor Comm. dott. Giuseppe Biasini, offre L. 10. Somma precedente L. 50.

L'orario delle Macellerie

L'Unione Fascista dei Commerciali della Provincia di Udine comunica che lunedì 1 aprile entrerà in vigore l'orario estivo delle macellerie, che è il seguente:

Apertura, ore 6, chiusura, ore 12; martedì, ore 17, chiusura, ore 19. Nei pomeriggi di domenica e giovedì le macellerie rimangono chiuse.

NIMIS

Incontro di calcio

Oggi alle ore 15 sul nostro campo sportivo avrà luogo un incontro di calcio fra la nostra squadra e quella di Tricesimo.

Esami Preliminari

Oggi avranno luogo gli esami per tutti i premitari del primo corso. Nessuna assenza sarà giustificata.

Sport

Vittoria udinese a largo punteggio?

I giallo-rossi di Bassano del Grappa scenderanno oggi a campo Moretti per incontrare i bianco-neri di Hermans. Tra le due squadre vi è un netto distacco determinato dalla classe, dalla graduatoria, e dall'esperienza.

A questi elementi si aggiunge il fervore del pubblico che assiste l'Udinese: la gara, pertanto, secondo noi, ha già scritto il suo risultato.

E' certo però che l'undici di Bassano cercherà in ogni modo di difendere il suo prestigio tentando di sfruttare tutte le sue possibilità.

Il Campionato dei liberi

Per la Coppa Porzio - Oggi alle 14 Campo formido: Pagan di Prato-Camporomido; alle 15.30: Pozzuolo Basilliano; a Remanzacco, ore 15 Grions-Cividalese.

Campionato di categoria - Pro Felletto-Remanzacco; Tarcento-Caprio.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 3; alla ore 03; massima nel pomeriggio 13; pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 87; cielo sereno con vento impetuoso.

Spettacoli

Cinema "Rex" - Ore 20.30 - *La Madonna del Porto*. Fuori programma: *Ricchezza del mare*. L.U.C.E. di attuale.

Comando 11. Legione M.D.I.C.A.T.

Oggi alle ore 8, si presenteranno presso questa sede per controllo ed istruzione i seguenti reparti: 121, 124 Batteria c. a.; premitari delle classi 1915-16; Corso telegrafisti.

Brevi di cronaca

Gli agenti della squadra mobile hanno proceduto al fermo, per misura di prevenzione, di certo Alberto Barbero di Fabio di anni 50 da Treppo Grande.

CIVIDALE

Circolare patriottica

I componenti del Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale del Fante fanno girare fra i simpatizzanti una circolare invito per un'offerta libera, quali benemeriti sostenitori del Nucleo Cividalese, il cui scopo è, donare al Comune, verrà in forma solenne consegnato il giorno 28 aprile p. v.

«La Patria negli inni nazionali e nei canti del popolo»

Martedì 2 aprile alle ore 20.30, nella sala del Littorio, Ottavio Vallerio dirà *La Patria negli inni nazionali e nei canti del popolo*.

Il nuovo Cappellano della Casa del Riposo

De pochi giorni trovasti, quale Cappellano della Casa del Riposo, il Rev. Mons. Giacomo Cappellari, canonico del capitolo dell'Insigne Collegiata di Cividale.

SACILE A.I.G.U.F.

Tutti gli Udinesi sono comandati di portarsi domenica in perfetta divisa a Pordenone per partecipare ai funerali del compianto sig. Fusini, padre del fiduciario del GUP di Pordenone.

Il maltempo

Un violento nubifragio si è abbattuto venerdì sera sulla nostra zona con insistenti raffiche di vento. Fortunatamente non si devono lamentare gravi danni.

Gara di calcio

Domenica nel pomeriggio si svolgerà al campo sportivo una amichevole gara di calcio fra A. S. C. e F. C. di Pordenone.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta la settimana sarà di turno la farmacia del dott. Mattiello in piazza Vittorio Emanuele.

CODROIPO

Agli ufficiali in congedo

Fuori ufficiali in congedo iscritti ai corsi del Presidio di Codroipo, domenica 31 corrente per le ore 9 e un quarto si troveranno presso la Sede del Comune per essere trasportati nella zona del Brentello. Coloro che intendono usufruire di mezzi propri si dovranno trovare, per le ore 9, presso davanti al monumento del Caduti di Zoppola.

...ed esami per Piccole Italiane

Anche le Giovani Italiane hanno sostenuto gli esami per capisquadra. Ecco i nomi delle 28 candidate che furono tutte promosse: Botteselle Giuliana punti 100 su 100, Botteselle Luciana 100, Pivetta Leda 100, Tedeschi Liliana 100, Baldizoli Nives 100, Venier Silvia 100, Barbelli Rita 99, Lisot Fedora 99, Coran

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

La partenza delle reclute

Ieri mattina, le reclute chiamate alle armi si sono date convegno in Duomo, dove hanno assistito ad una S. Messa appositamente celebrata per loro. Il rev. Mons. Arciprete Mons. G. Balta Titolo ha loro rivolto un breve discorso, ricordando le alte tradizioni cristiane e patriottiche della nostra popolazione, incitandoli a giovani partenti a mettere in pratica il motto: Credere, obbedire e combattere, da italiani e da cristiani.

L'assemblea della Banca Cattolica

Nel pomeriggio di venerdì ha avuto luogo l'annunciata assemblea generale ordinaria e straordinaria della benemerita Banca Cattolica. Erano presenti la maggioranza dei soci. In questi, un forte numero di sacerdoti.

«Un popolo muore»

E' un grande dramma, pieno di alti sentimenti e di umana pietà, eseguito dagli Artisti Associati, che viene proiettato al nostro Cine S. Ducauto « Silvio Pellico ».

Il nuovo orario dei barbieri

A datare dal 1° aprile, l'orario dei negozi di barbiere sarà il seguente: mattina, apertura alle ore 7, chiusura ore 12; pomeriggio, apertura, ore 14 chiusura ore 20. Nei giorni festivi la chiusura avverrà alle ore 16.

Gran Premio dei Giovani

Oggi, nel pomeriggio, alle ore 14, al Campo sportivo, avrà luogo la eliminazione comunale del Gran Premio dei Giovani.

Anche i pugiliatori

Presso la sede del Fascio Giovanile, dalle ore 19 alle 21, si riceveranno le iscrizioni dei giovani fascisti che desiderano far parte della squadra di pugilato, costituita in seno al Fascio Giovanile di Combattimento.

PORDENONE

Depo la «Settimana della Madre»

Numerose socie delle Unioni Parrocchiali Donne di A. C. ed uno stuolo di signore cittadine hanno partecipato nella settimana festiva scorsa alle lezioni tenute nel salone della Casa dell'A. C. da distinti sacerdoti che hanno esposto in forma chiara e pratica le istruzioni sui sacramenti della prima età. La settimana così bene organizzata dal Consiglio Diocesano è stata poi chiusa nel pomeriggio di ieri con una conferenza tenuta nella sala del Collegio Femminile S. Giorgio, dalla Vice Presidente Nazionale delle Donne Cattoliche d'Italia contessa Alba Venier Tico che ha riassunto le lezioni tenute nei giorni precedenti ed ha felicemente parlato della nobile vita familiare ed in quella sociale. Il numero ed eletto pubblico femminile che assisteva alla conferenza ha tributato all'illustre signora caldi applausi.

Fascio Giovanile di Combattimento

Il Comando rinnova invito agli iscritti che in questi giorni devono presentarsi alla arma perché di leva, di ritirare dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 18 i pantaloni grigio verdi di presso la Casa del Fascio.

Universitario che si distingue

Il collega Gastone Chiodi che aveva partecipato ai convegni prefettoriali del giornalismo e di critica teatrale tenuti negli scorsi giorni a Trieste dove ha svolto due interessanti argomenti: « Il teatro di massa » e « Organizzazione tecnica ed amministrativa di un giornale », si è onorevolmente classificato. Congratulazioni ed auguri cordiali.

G.U.F. - Cerimonia rimandata

La cerimonia del cambio delle consegne tra il fiduciario cessante ed il nuovo, indetta per le ore 11 di oggi, è stata rimandata a domenica 7 aprile.

Gli esami per i premitari

appartenenti ai battaglioni « Raffaele Librola » e « Giacchino Bellezza » si svolgeranno, come abbiamo annunciato, in forma collettiva, stamane nel cortile del palazzo scolastico urbano.

Nei P. N. B.

Esercitazioni di Moschettieri...

Stamane i Moschettieri parteciperanno ad una tattica militare a paroli contrapposti. L'adunata è fissata per le ore 7 e dopo la Messa in Duomo, i reparti si porteranno alla Burrida dove si svolgerà l'esercitazione.

Le Quarant'ore al Monastero delle Benedettine

Martedì ha avuto inizio l'esposizione del SS. Sacramento al Monastero delle RR. MM. Benedettine in occasione della ricorrenza della festa di S. Benedetto. Alla mattina numerosi sono stati gli intervenuti alla S. Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo.

Le manifestazioni per la domenica di Passione

Per la domenica di Passione tutte le parrocchie della Città andranno in pellegrinaggio al Crocifisso miracoloso di S. Vito dove pure si celebrerà una solenne funzione.

L'A. C. a Villa del Nevoso

Apprendiamo con piacere che nella vicina Villa del Nevoso, dipendente dalla nostra Diocesi, si stanno ponendo le basi di un movimento di Azione Cattolica. Gli inizi saranno dati dal metodo tutto differente di penetrazione che esisteva tra quelle popolazioni e la scarsità di sacerdoti. Ad ogni modo data pure la fede di cui queste popolazioni sono animate si sperano promettenti e rigogliosi frutti.

Movimento demografico

del comune dal 22 al 28 marzo corrente. Nati maschi 7, femmine 5, totale 12. Pubblicazioni di matrimonio 5 - morti 6.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Maltrattamenti

Lazzara Giuseppe e Giovanni fu Pietro da Arzignano sono comparsi davanti al Tribunale per rispondere di lesioni con arma e minacce reciproche, di giuocata e per insufficienza di prove; il Giovanni è condannato ad un mese di reclusione per le minacce, mentre è assolto dalla amputazione di minacce per mancanza di querela.

Due buoni consiglieri...

Kussian Antonio e Wissik Giuseppe da Fusine in Valromana; il primo per avere indotto a rubare ragazzi minori di anni 18 e per ricettazione è condannato a mesi 12 di reclusione, a L. 1000 di multa ed altri tre anni di reclusione e ad altre lire 300 di multa; il Wissik a mesi 6 e giorni 20 di reclusione per furto continuato e per avere determinato dei minori alla delinquenza.

PALUZZA

Mercato

Ha avuto luogo, il primo mercato dell'annata. Abbiamo visto sulla piazza, molta merce e una gran folla di curiosi. Magari sono stati gli affari conclusi.

Abbiamo notato che i vari prezzi praticati dai mercanti venuti dai fuori, non erano migliori di quelli che ordinariamente praticano i nostri commercianti locali.

GORIZIA

S. A. il Principe Arcivescovo a Roma

S. A. Rev. ma il Principe Arcivescovo è partito per Roma ove nel Consistoro segreto di lunedì prossimo farà la postulazione del S. Pallio, che il S. Padre concede agli Arcivescovi e ad alcuni Vescovi che hanno il privilegio di portarlo.

L'imposizione del S. Pallio avverrà dal primo dei Cardinali Diaconi, che oggi è l'Emmo. Bisleti.

S. A. Rev. ma indosserà in diocesi la prima volta il Pallio, simbolo della unione col Romano Pontefice, nella Basilica d'Aquileia, il giorno 6 aprile per le sacre Ordinanze.

Aquileia, che da Roma ebbe il Cristianesimo, accetterà festante il Pastore, che da Roma ritornerà insignito del Pallio.

S. A. l'Arcivescovo alle Camicie Nere

S. A. Rev. ma il nostro Principe Arcivescovo in occasione del XVI Annuario della Fondazione del Fasci ha inviato al Segretario Federale la seguente lettera d'augurio.

Nella ricorrenza del XVI Annuario della Fondazione del Fasci di Combattimento rivolgo alla S. V. Ill.ma il mio saluto augurale e la S. V. vorrà estenderlo a tutte le Camicie Nere dell'Isontino.

«Esprimo il voto che i baldi pionieri della nuova Italia abbiano sempre e dovunque a ben meritare della Patria dando luminoso esempio delle più belle virtù religiose e civili.

Con questi sentimenti benedico di gran cuore tutti e ciascuno e mi confermo della S. V. Ill.ma devoto Carlo Margotti Arcivescovo ».

Scuola di Cultura Cattolica

Ecco il programma delle prossime conferenze:

Lunedì 1 aprile: Padre Giuseppe Petazzi svolgerà il tema: « La fede degli increduli ».

Sabato 6 aprile: Dottor prof. Pietro Lizio del Liceo Scientifico di Venezia, svolgerà il tema: « S. Tommaso e l'anima moderna ».

Lunedì 8 aprile: Ultima Conferenza del Corso, il prof. Avv. Tessitori di Udine svolgerà il tema: « Il processo di Cristo ».

NB. In Sede delle Conferenze è nella Sala dell'Arcivescovo; s'indizierà alle ore 20.30.

Si fa caldo appello di voler aderire all'invito nella certezza di trovare un vero bene intellettuale e morale.

CONSORZIO FORNITURE DI ROMA

tutto ciò che serve al Clero ed agli Istituti cattolici

UFFICIO DEPOSITARIO DI VERONA

VIA STELLA 14 - TEL. 3044 C.C. POSTALE 9.7348

TITOLARE Cav. A. DI MAJO

CORONE IN FIORI FRESCHI

GANESTRI - MAZZI - PIANTE FIORITE - SEMENTI - BULBI

da GASPARI - UDINE

Telef. 4-24

L'AVVENIRE D'ITALIA

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

L'AVVENIRE D'ITALIA

IL BOLLETTINO MILITARE

Promozioni e trasferimenti

ROMA, 30 pom. Il Bollettino Militare reca notizia dei seguenti movimenti:

Ufficiali generali. BARATTIERI generale di Corpo d'Armata è collocato a riposo per limiti di età e iscritto riserva. Gen. di Brigata; SANNA cessa comando artiglieria Corpo d'Armata Sicilia ed è destinato comando medesimo Corpo d'Armata incarichi speciali.

GHAPIONE cessa comando prima Brigata celere (Udine) ed è destinato divisione fanteria «Curtatone e Montanara» (Livorno) per preparazione pre e post militare.

SANTANGELO cessa carica ispettore mobilitazione divisione fanteria «Paesullo» (Verona); DALLORA cessa essere destinato Ministero Guerra incarichi speciali ed è collocato fuori ruolo perché disponibile presso Ministero Colonia.

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli NEGRO comando corpo stato maggiore è collocato disposizione Corpo d'Armata di Roma. Tenenti colonnelli: CODONE capo delegazione trasporti militari Palermo è incaricato comando 42 A. D. F. cessando appartenere Corpo Stato Maggiore. GRAZIOSI capo delegazione trasporti militari Venezia, è incaricato comando 41 fanteria cessando appartenere Corpo S. M.; RICAGNO, comando corpo S. M. è incaricato comando 5 alpini cessando appartenere corpo S. M.; BILLO, comando divisione fanteria «Curtatone Montanara» (Livorno) è nominato capo S. M. comando cui contro: BOGLIONE id. id. «Cacciatori delle Alpi» (Perugia) è nominato capo S. M. comando cui contro.

Arma Carabinieri Reali. De Romanis colonnello a disposizione Corpo Armata di Trieste è nominato giudice supplente Tribunale militare e territoriale della città.

Ruolo comando arma di Fanteria. Colonnelli: LOASSES cessa comando distretto Cuneo ed è nominato ispettore mobilitazione divisione «Paesullo» (Verona). I seguenti sono trasferiti nel ruolo mobilitazione: AZZONI comando corpo armata Bari divisione «Gran Sasso» (Caiet); MIGLIO comandante distretto Rovigo; MAGGIORE VERGANO comandante distretto Mondovì; GONNELLA giudice supplente Tribunale militare terr. Trieste cessa carica cui sopra; CRISTANI comando corpo armata Roma ispettore generale preparazione pre e post militare è nominato commissario esercito ispettatore esercito stesso; DUSMETI comandante distretto Gorizia è nominato comando 240 fanteria; RUSSO id. id. Spoleto è trasferito Scuole centrali militari; BIGNAMI id. id. 47 fanteria è nominato comandante distretto Sacile; ARDISONE id. id. distretto Roma è tramutato Ministro guerra; GARASSINO id. id. 31.0 fanteria è tramutato comando distretto Roma I; TESSITORE id. 5.0 alpini è trasferito comando corpo armata Milano con incarichi speciali; DE GUIDI id. 41.0 fanteria è trasferito Ministero Guerra incarichi speciali; PIAZZONI ministero guerra è destinato ispettatore generale fanteria.

Tenenti colonnelli. AZZI Scuola applicazione fanteria è incaricato comando 239 fanteria; TABELLINI 6.0 bersaglieri id. id. 13.0 bersaglieri; CARABBA 36.0 fanteria id. id. distretto Bergamo; MEDORI 9.0 fanteria id. id. Chivasso; TORRIANO 13.0 fanteria id. id. Gorizia; FATTINO 6.0 fanteria id. id. Caltanissetta; FIOCCA 4.0 fanteria id. id. 47.0 fanteria; VALETTI BORGINI Scuole centrali militari id. id. PAPINI 8.0 fanteria è destinato 213.0 fanteria è nominato aiutante campo 119 fanteria; MARTINELLI 5.0 bersaglieri è destinato 2.0 bersaglieri; SCOGNAMIGLIO Ministero guerra id. id. 3.0 bersaglieri; GRAMONDO 36. fanteria id. id. comando distretto Modena; PIROMMALO di Montebello comando divisione Montenero (Udine) id. id. Regio Calabria; CETRONI 37.0 fanteria è nominato aiutante campo 3.0 brigata fanteria; CANTALUPI 29.0 fanteria è destinato scuola guerra.

Ruolo mobilitazione - Colonnelli. ZANETTI, comando corpo armata Roma ispettore generale preparazione pre e post militare è nominato segretario ispettatore stesso.

Tenente colonnello. FRULLA, 157.0 fanteria è destinato Comando Divisione «Piave» (Padova).

VACCARI, colonnello ruolo comando cessa essere destinato ispettatore truppa celere ed è incaricato funzioni comandante 1.0 Brigata celere (Udine).

Arma di Artiglieria - Ruolo comando - Colonnelli. FINO, comandante 4. a C è nominato comandante distretto Spoleto; LA BRUNA, cessa carica Capo ufficio comando artiglieria Corpo Armata Sicilia ed è incaricato funzioni comandante artiglieria corpo armata medesimo. Tenenti colonnelli: FROIO, distretto Luca in aspettativa per infermità è richiamato in servizio effettivo e destinato H. C. A.; PAOLOCCI, 7. C. A. è incaricato comando distretto Viterbo; ALAGIA, comando artiglieria corpo armata Bari id. id. 4. fanteria; BENEDETTI, 26. a è tramutato H. A. D. F.

Ruolo Mobilitazione - Tenenti colonnelli. DE LUCA, comando distretto Treviso è tramutato H. a. C.

Arma del Genio - Ruolo Comando - Colonnelli. CANESSA, destinato comando Genio a Bari è incaricato funzioni comandante genio detto Corpo Armata; LEONE, Genio detto Corpo Armata è nominato direttore superiore settore militare delle trasmissioni cessando posizione f. J.; STABBARIN, direttore Istituto superiore militare trasmissioni è nominato direttore officina radiotelegrafica ed elettrotecnica; VERCELLI, direttore officina radiotelegrafica ed elettrotecnica è nominato direttore centro studi genio; PAVIA, D'ALFONSO, direttore principale direzione superiore studi ed esperienze genio è nominato direttore principale officina costruzioni genio; JANNIELLI, Regio Corpo Truppe Coloniali Trionfolina f. q. è destinato, Ministero Marina.

Ruolo mobilitazione. CARNEVALI, ufficio fortificazioni Sicilia è collocato in aspettativa per infermità tempo rana.

A disposizione: MAGGIORELLI, Comando Corpo Armata Sicilia è destinato Ministero Marina.

L'avanzamento degli ufficiali in servizio nell'Africa Orientale

ROMA, 30 pom. Con R. D. L. 28-3-1935 n. 226 (Gazzetta Ufficiale, 17-3-1935 n. 226) è stato disposto che agli ufficiali del Regio Esercito, compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri di avanzamento, che, per trovarsi nelle colonie dell'Africa Orientale o per essere assegnati a truppe o servizi mobiliati da inviarsi nelle Colonie stesse, non possono, a giudizio insindacabile del Ministro per la guerra, trovarsi in Patria nell'epoca in cui han-

Problemi europei e intercontinentali esaminati da Eden, Stalin e Litvinoff

MOSCA, 30 pom. Eden ha trovato Stalin nella più grande camera da lavoro, al Cremlino, luminosa, semplice e nuda. Il dittatore sovietico era fiancheggiato da Molotov, Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo, in altre parole Presidente del Consiglio dei Ministri della Russia nuova.

La posizione ufficiale di Stalin è quella di Segretario generale del partito comunista. Effettivamente invece egli è il dittatore della Russia.

Stalin ha 55 anni, è figlio di un ciabattino, e fu la vera guardia del corpo di Lenin. Egli vive semplicemente ed evita la pubblicità. Evita anche di parlare sia in pubblico, sia a tu per tu con persone che non siano quelle con le quali ha a che fare direttamente per ragioni di partito.

Il colloquio è durato un'ora; conversazione lunghissima, se si pensa che Stalin è un uomo eremitico, di scarsissime parole.

La visita di Eden a Stalin, a quanto si racconta, è stata estremamente cordiale. Del resto, Eden, uscendo, aveva un aspetto assai soddisfatto ed allegro.

Non sono stati diramati comunicati perché fra le autorità russe ed il rappresentante del Governo britannico si è stabilito che solo poco prima della partenza di Eden da Mosca sarà distribuito un comunicato riassuntivo delle conversazioni avvenute durante i quattro giorni della permanenza di Eden nella capitale dei Sovieti.

Si crede di sapere che Stalin si è dimostrato soprattutto preoccupato delle difficoltà dei rapporti fra la Russia ed il Giappone. Egli avrebbe insistito sulla conclusione anzi sulla necessità di un patto regionale nell'Estremo Oriente, dicendo che i patti di non aggressione costituiti solo un vincolo morale e non danno una garanzia sicura di pace. I patti regionali invece, secondo Stalin, assicurano un appoggio ed anche una minaccia contro l'aggressore. Il fatto che tutti i firmatari dei patti regionali sono pronti con tutte le loro forze ad accorrere in soccorso dell'agredito renderebbe ogni attacco impossibile.

Il patto per l'Estremo Oriente dovrebbe implicare il riconoscimento da parte delle Potenze europee della legittimità del territorio che il Giappone ora controlla, cioè dello Stato del Manchukuo, ed il Giappone a sua volta potrebbe accedere alla conclusione di un patto che garantisce la pace nell'Estremo Oriente.

A Mosca si dichiara che gli amichevoli colloqui avvenuti fra Eden e Litvinoff prima e fra Eden e Stalin dopo hanno già portato un mutamento nel contegno della Polonia, la quale avrebbe sostanzialmente ridotto le sue obiezioni contro un patto di sicurezza per le frontiere orientali. Si nutrono anzi grandi speranze che il nuovo Ministero polacco metterà la sua politica di collaborazione a tutti i costi con la Germania, provocando così un completo rovesciamento nella politica attuale della Polonia.

La Russia si preoccupa molto del mantenimento della pace nel mondo e crede che la pace si debba basare solo sulla cooperazione degli Stati continentali con la Gran Bretagna, che si dice a Mosca, tiene in mano la chiave della situazione mondiale e se vuole, può mantenere la pace sia in Europa sia nello Estremo Oriente.

In conclusione Stalin vorrebbe giungere ad una specie di patto di alleanza fra la Russia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti ed il Giappone.

Parallelamente alle conversazioni di carattere politico si assicura che Eden ne abbia tenuto anche di carattere economico e commerciale.

Da informazioni uscite dal Cremlino si conferma che Stalin non solo ha molto apprezzato la fine di diplomazia di Eden, ma si è anche compiaciuto delle buone speranze che ormai si possono nutrire circa i rapporti economici fra la Gran Bretagna e la Russia.

Si afferma che il problema della tranquillità in Estremo Oriente ed il problema della integrità della Cina avrebbero avuto una parte importante nelle odierne conversazioni anglo-sovietiche. Sarebbero inoltre stati discussi il problema dei crediti per la Russia, come pure lo accordo di Ottawa, il quale interessa il commercio tra la Gran Bretagna e la Russia, specialmente per quanto riguarda il legname da costruzione.

Inoltre Eden e Litvinoff avrebbero

Il gabinetto Lerroux è dimissionario

MADRID, 30 pom. Lerroux ha presentato le dimissioni del Gabinetto. La decisione è stata precipitata dalla secessione dei tre ministri cattolici che tenevano il portafoglio della Giustizia, del Lavoro, e dell'Agricoltura, quali si sono dimessi in segno di protesta contro la condotta del Governo nel sospendere la esecuzione della condanna a morte del deputato socialista Gonzales Pena e di altre venti condanne per la partecipazione alla rivolta delle Asturie.

La relazione Tsaldaris sul colpo di stato alla Camera greca

ATENE, 30 pom. Durante la seduta alla Camera che i giornali definiscono storica il presidente del Consiglio Tsaldaris ha analizzato le cause e le rapide fasi del fallito colpo di stato del 6 marzo indugiandosi particolarmente ad esaminare le lunghe lotte fra il partito popolare e il liberalismo. Represso il movimento insurrezionale, il governo — Tsaldaris — accingendosi alla ricostruzione economica e sociale del paese, ha ora un programma definitivo di cui i capitalisti sono piuttosto severi dei responsabili della sedizione, epurazione delle forze armate, allontanamento dalle sfere amministrative di tutti coloro che abbiano dimostrato insufficiente capacità di intelletto al governo; abolizione del Senato; infine convocazione della assemblea nazionale per votare la nuova costituzione, che consentirà alla amministrazione dello Stato di meglio aderire alle necessità economiche e sociali della nazione. In attesa della convocazione della assemblea nazionale il potere sarà esercitato dal governo.

Il Consiglio di guerra non ha pronunciato ancora il verdetto contro gli ufficiali coinvolti nell'ultima sommossa venezista.

La sentenza è attesa per oggi.

Compiti del gabinetto Slawek e la politica polacca

VARSAVIA, 30 pom. Commentando la nomina di Slawek a capo del governo, la Gazzetta polacca osserva che Slawek spetta ora il compito arduo di rendere la nuova costituzione una realtà vitale e di affrontare il problema della nuova legge elettorale e quello, conseguente, delle nuove elezioni. L'autorità morale del colonnello Slawek, conclude il giornale, gli permetterà di risolvere questi problemi meglio di chiunque altro.

Slawek, capo del Partito governativo, è il maggior fautore della nuova Costituzione, votata definitivamente dal Sejm la notte del 23 marzo.

«Se non è ancora l'intesa, è già una buona intesa. Tale è la dichiarazione raccolta nel seguito del sig. Eden».

Secondo le informazioni raccolte dalla bocca stessa di un testimone i due interlocutori si sono espressi con una franchezza completa senza clausole di stile e di pensieri nascosti. La conversazione si è posta subito sul terreno delicato. Stalin ha in sostanza domandato se è vero che l'Inghilterra possa essere tentata di lasciare alla Germania ogni libertà di azione verso l'Est, sia affinché le forze del Reich si esauriscano in un conflitto terribile, come affinché l'Europa occidentale, sia premita contro la guerra alla quale la Gran Bretagna stessa sarebbe costretta a partecipare con i suoi impegni e per i suoi interessi. Eden ha confutato vigorosamente tale asserzione.

Su questo punto capitale si affermano da fonte bene informata che i timori degli ambienti sovietici sono ormai quasi totalmente scomparsi. La questione è che l'Inghilterra, in Asia, ha avuto nei colloqui una parte molto meno considerevole di quanto si credesse un primo momento. Il sig. Litvinoff non ha apparentemente fatto proposte tendenziose alla conclusione di Locarno Estremo Orientale, ma ha ben sottolineato che agli occhi del Governo Sovietico la soluzione buona all'ovest è anche augurabile all'est.

Eden si è limitato a precisare in risposta che l'Inghilterra, in Asia, come in Europa, non ha una politica quella della Società delle Nazioni, che essa rimane in tutti i campi altrettanto risolutamente attaccata alla causa della sicurezza collettiva.

Anche su questo punto i negoziatori hanno dato prova della più viva soddisfazione. Sul piano commerciale le due parti sono rimaste d'accordo per constatare che le loro relazioni sono regolate da un trattato fondato sul principio di eguaglianza di trattamento e funzionamento con soddisfazione reciproca. Tuttavia un certo numero di aggiustamenti sono stati verificati necessari.

«Su tutti questi punti — dichiara Havas la persona più autorevole del seguito di Eden — si cercherebbero invano motivi di dissensi gravi o anche apprezzabili. Noi possiamo anche sperare che, rassicurati sulle nostre intenzioni, i Sovieti non rifiuteranno di darci tutti gli elementi tranquillizzanti desiderabili in ciò che concerne la propaganda bolscevica a Shanghai, a Hong Kong e in India.

In breve, abbiamo fatto un giro completo di orizzonte e in nessun punto i nostri interessi si urtano; su quasi tutti i punti essi tendono a riavvicinarsi».

Altri 12 operai fin cui una donna, indistricati dalle esaltazioni vanesche, sono stati ricoverati d'urgenza nelle rispettive case.

Il serbatoio della capacità di 14 metri cubi con pareti di uno spessore di 22 millimetri era sottoposto a sole cinque atmosfere di pressione. E' difficilmente spiegabile quindi l'esplosione avvenuta. Per fortuna l'aria era tranquilla poiché se avesse soffitto il vento anche la fuga degli operai sarebbe stata impossibile e certamente il numero delle vittime sarebbe stato maggiore.

Sul posto si sono recati il prefetto con il capo gabinetto, il vice segretario federale, il console della 129. a legione e tutte le autorità.

La morte di un pilota dell'aeroporto di Aviano

ROMA, 30 pom. Il giorno 26 corrente un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Aviano, pilotato dal cap. Sanzin Ernesto, durante un'esercitazione di acrobazia, per cause imprecise non si rimetteva in normale assetto di volo. Il pilota, dopo aver tentato inutilmente di riprendere il comando dell'apparecchio, si lanciava col paracadute che per la bassissima quota non si apriva immediatamente. Il cap. Sanzin è deceduto.

Le vittime delle valanghe. Una delle salme di Breno ritrovata

BRENIL, 30 pom. Dopo quasi un mese di ininterrotte ricerche, gli Alpini e le guide di Valtournanche sono finalmente riusciti a rintracciare una delle vittime della valanga: si tratta dello studente fiorentino Virgilio Bettini.

I valorosi ricercatori, in 27 giorni di lavoro hanno addirittura perforato la massa nevosa in centinaia di sistematiche gallerie. Si spera che le altre salme possano essere presto ritrovate.

Nello stabilimento di elettromobili di Bussi, della società Dinamite Nobel, per cause imprecise, ma dalle quali è esclusa ogni azione dolosa, è scoppiato un serbatoio di dolo uccidendo due operai. Il loro corpo, gasificatosi in presenza dell'aria, ha avvolto come una nube vari impianti dello stabilimento fino a raggiungere debolmente il centro di scoppio.

I sanitari e lo stesso direttore non abbandonarono per un solo minuto i rispettivi posti e dando luminoso esempio di eroismo manni di maschere antigas hanno approntato i primi soccorsi. Tuttavia la presenza del gas, ha reso difficile ogni aiuto. Solo più tardi è stato possibile recuperare fra le macerie del serbatoio rotto l'operaio Domenico Scipioni e del capo fabbrica Giulio Soverini.

Altri 12 operai fin cui una donna, indistricati dalle esaltazioni vanesche, sono stati ricoverati d'urgenza nelle rispettive case.

Il serbatoio della capacità di 14 metri cubi con pareti di uno spessore di 22 millimetri era sottoposto a sole cinque atmosfere di pressione. E' difficilmente spiegabile quindi l'esplosione avvenuta. Per fortuna l'aria era tranquilla poiché se avesse soffitto il vento anche la fuga degli operai sarebbe stata impossibile e certamente il numero delle vittime sarebbe stato maggiore.

Sul posto si sono recati il prefetto con il capo gabinetto, il vice segretario federale, il console della 129. a legione e tutte le autorità.

Porte aperte alla adesione tedesca

LONDRA, 30 pom. Secondo una corrispondenza da Mosca del redattore diplomatico del Daily Telegraph, la Russia pur senza chiedere la partecipazione diretta della Gran Bretagna al patto di sicurezza orientale spera di indurci ad appoggiare l'idea di un raggruppamento di Potenze favorevoli al mantenimento dello statu quo in un sistema di sicurezza aperta alla adesione tedesca.

Cronaca Sportiva

La quarta tappa della Parigi-Nizza vinta da Louviot

PARIGI, 30 pom. La quarta tappa della Parigi-Nizza (dipinta sul percorso da Avignone-Marsiglia km. 205), è stata caratterizzata da una fuga iniziale di quattro uomini, fra cui Vietto. Dopo una caccia di una ventina di chilometri, i fuggiaschi venivano raggiunti e, approfittando dello stacco, Louviot, Mithouard e Marcelloni scattavano a loro volta e non venivano più raggiunti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Louviot, che coprì i km. 205 in ore 5,34'58" alla media di km. 36,70; 2. Mithouard a 3 lunghezze; 3. Marcelloni in 5,40'27"; 4. Romano in 5,41'37"; 5. Le Greves in 5,41'57"; 6. Digneff, id. 7. Lesueur in 5,42'07"; 8. Gabard; 9. Gustavo Delour; 10. Alfonso Delour; 11. Daniele Franzil (ex degli italiani).

Classifica generale: 1. Vietto, ore 26 e 51'6"; 2. Digneff, 26,53'; 3. Lesueur, 26,81'; 4. Le Greves, 26,83'; 5. Romano, 27,01'; 6. Mithouard, 27,01'; 7. Marcelloni, 27,01'; 8. Romano, 27,01'; 9. Digneff, 27,01'; 10. Lesueur, 27,01'; 11. Gabard, 27,01'; 12. Delour, 27,01'; 13. Franzil, 27,01'; 14. Mithouard, 27,01'; 15. Marcelloni, 27,01'; 16. Romano, 27,01'; 17. Digneff, 27,01'; 18. Lesueur, 27,01'; 19. Gabard, 27,01'; 20. Delour, 27,01'; 21. Franzil, 27,01'; 22. Mithouard, 27,01'; 23. Marcelloni, 27,01'; 24. Romano, 27,01'; 25. Digneff, 27,01'; 26. Lesueur, 27,01'; 27. Gabard, 27,01'; 28. Delour, 27,01'; 29. Franzil, 27,01'; 30. Mithouard, 27,01'; 31. Marcelloni, 27,01'; 32. Romano, 27,01'; 33. Digneff, 27,01'; 34. Lesueur, 27,01'; 35. Gabard, 27,01'; 36. Delour, 27,01'; 37. Franzil, 27,01'; 38. Mithouard, 27,01'; 39. Marcelloni, 27,01'; 40. Romano, 27,01'; 41. Digneff, 27,01'; 42. Lesueur, 27,01'; 43. Gabard, 27,01'; 44. Delour, 27,01'; 45. Franzil, 27,01'; 46. Mithouard, 27,01'; 47. Marcelloni, 27,01'; 48. Romano, 27,01'; 49. Digneff, 27,01'; 50. Lesueur, 27,01'; 51. Gabard, 27,01'; 52. Delour, 27,01'; 53. Franzil, 27,01'; 54. Mithouard, 27,01'; 55. Marcelloni, 27,01'; 56. Romano, 27,01'; 57. Digneff, 27,01'; 58. Lesueur, 27,01'; 59. Gabard, 27,01'; 60. Delour, 27,01'; 61. Franzil, 27,01'; 62. Mithouard, 27,01'; 63. Marcelloni, 27,01'; 64. Romano, 27,01'; 65. Digneff, 27,01'; 66. Lesueur, 27,01'; 67. Gabard, 27,01'; 68. Delour, 27,01'; 69. Franzil, 27,01'; 70. Mithouard, 27,01'; 71. Marcelloni, 27,01'; 72. Romano, 27,01'; 73. Digneff, 27,01'; 74. Lesueur, 27,01'; 75. Gabard, 27,01'; 76. Delour, 27,01'; 77. Franzil, 27,01'; 78. Mithouard, 27,01'; 79. Marcelloni, 27,01'; 80. Romano, 27,01'; 81. Digneff, 27,01'; 82. Lesueur, 27,01'; 83. Gabard, 27,01'; 84. Delour, 27,01'; 85. Franzil, 27,01'; 86. Mithouard, 27,01'; 87. Marcelloni, 27,01'; 88. Romano, 27,01'; 89. Digneff, 27,01'; 90. Lesueur, 27,01'; 91. Gabard, 27,01'; 92. Delour, 27,01'; 93. Franzil, 27,01'; 94. Mithouard, 27,01'; 95. Marcelloni, 27,01'; 96. Romano, 27,01'; 97. Digneff, 27,01'; 98. Lesueur, 27,01'; 99. Gabard, 27,01'; 100. Delour, 27,01'; 101. Franzil, 27,01'; 102. Mithouard, 27,01'; 103. Marcelloni, 27,01'; 104. Romano, 27,01'; 105. Digneff, 27,01'; 106. Lesueur, 27,01'; 107. Gabard, 27,01'; 108. Delour, 27,01'; 109. Franzil, 27,01'; 110. Mithouard, 27,01'; 111. Marcelloni, 27,01'; 112. Romano, 27,01'; 113. Digneff, 27,01'; 114. Lesueur, 27,01'; 115. Gabard, 27,01'; 116. Delour, 27,01'; 117. Franzil, 27,01'; 118. Mithouard, 27,01'; 119. Marcelloni, 27,01'; 120. Romano, 27,01'; 121. Digneff, 27,01'; 122. Lesueur, 27,01'; 123. Gabard, 27,01'; 124. Delour, 27,01'; 125. Franzil, 27,01'; 126. Mithouard, 27,01'; 127. Marcelloni, 27,01'; 128. Romano, 27,01'; 129. Digneff, 27,01'; 130. Lesueur, 27,01'; 131. Gabard, 27,01'; 132. Delour, 27,01'; 133. Franzil, 27,01'; 134. Mithouard, 27,01'; 135. Marcelloni, 27,01'; 136. Romano, 27,01'; 137. Digneff, 27,01'; 138. Lesueur, 27,01'; 139. Gabard, 27,01'; 140. Delour, 27,01'; 141. Franzil, 27,01'; 142. Mithouard, 27,01'; 143. Marcelloni, 27,01'; 144. Romano, 27,01'; 145. Digneff, 27,01'; 146. Lesueur, 27,01'; 147. Gabard, 27,01'; 148. Delour, 27,01'; 149. Franzil, 27,01'; 150. Mithouard, 27,01'; 151. Marcelloni, 27,01'; 152. Romano, 27,01'; 153. Digneff, 27,01'; 154. Lesueur, 27,01'; 155. Gabard, 27,01'; 156. Delour, 27,01'; 157. Franzil, 27,01'; 158. Mithouard, 27,01'; 159. Marcelloni, 27,01'; 160. Romano, 27,01'; 161. Digneff, 27,01'; 162. Lesueur, 27,01'; 163. Gabard, 27,01'; 164. Delour, 27,01'; 165. Franzil, 27,01'; 166. Mithouard, 27,01'; 167. Marcelloni, 27,01'; 168. Romano, 27,01'; 169. Digneff, 27,01'; 170. Lesueur, 27,01'; 171. Gabard, 27,01'; 172. Delour, 27,01'; 173. Franzil, 27,01'; 174. Mithouard, 27,01'; 175. Marcelloni, 27,01'; 176. Romano, 27,01'; 177. Digneff, 27,01'; 178. Lesueur, 27,01'; 179. Gabard, 27,01'; 180. Delour, 27,01'; 181. Franzil, 27,01'; 182. Mithouard, 27,01'; 183. Marcelloni, 27,01'; 184. Romano, 27,01'; 185. Digneff, 27,01'; 186. Lesueur, 27,01'; 187. Gabard, 27,01'; 188. Delour, 27,01'; 189. Franzil, 27,01'; 190. Mithouard, 27,01'; 191. Marcelloni, 27,01'; 192. Romano, 27,01'; 193. Digneff, 27,01'; 194. Lesueur, 27,01'; 195. Gabard, 27,01'; 196. Delour, 27,01'; 197. Franzil, 27,01'; 198. Mithouard, 27,01'; 199. Marcelloni, 27,01'; 200. Romano, 27,01'; 201. Digneff, 27,01'; 202. Lesueur, 27,01'; 203. Gabard, 27,01'; 204. Delour, 27,01'; 205. Franzil, 27,01'; 206. Mithouard, 27,01'; 207. Marcelloni, 27,01'; 208. Romano, 27,01'; 209. Digneff, 27,01'; 210. Lesueur, 27,01'; 211. Gabard, 27,01'; 212. Delour, 27,01'; 213. Franzil, 27,01'; 214. Mithouard, 27,01'; 215. Marcelloni, 27,01'; 216. Romano, 27,01'; 217. Digneff, 27,01'; 218. Lesueur, 27,01'; 219. Gabard, 27,01'; 220. Delour, 27,01'; 221. Franzil, 27,01'; 222. Mithouard, 27,01'; 223. Marcelloni, 27,01'; 224. Romano, 27,01'; 225. Digneff, 27,01'; 226. Lesueur, 27,01'; 227. Gabard, 27,01'; 228. Delour, 27,01'; 229. Franzil, 27,01'; 230. Mithouard, 27,01'; 231. Marcelloni, 27,01'; 232. Romano, 27,01'; 233. Digneff, 27,01'; 234. Lesueur, 27,01'; 235. Gabard, 27,01'; 236. Delour, 27,01'; 237. Franzil, 27,01'; 238. Mithouard, 27,01'; 239. Marcelloni, 27,01'; 240. Romano, 27,01'; 241. Digneff, 27,01'; 242. Lesueur, 27,01'; 243. Gabard, 27,01'; 244. Delour, 27,01'; 245. Franzil, 27,01'; 246. Mithouard, 27,01'; 247. Marcelloni, 27,01'; 248. Romano, 27,01'; 249. Digneff, 27,01'; 250. Lesueur, 27,01'; 251. Gabard, 27,01'; 252. Delour, 27,01'; 253. Franzil, 27,01'; 254. Mithouard, 27,01'; 255. Marcelloni, 27,01'; 256. Romano, 27,01'; 257. Digneff, 27,01'; 258. Lesueur, 27,01'; 259. Gabard, 27,01'; 260. Delour, 27,01'; 261. Franzil, 27,01'; 262. Mithouard, 27,01'; 263. Marcelloni, 27,01'; 264. Romano, 27,01'; 265. Digneff, 27,01'; 266. Lesueur, 27,01'; 267. Gabard, 27,01'; 268. Delour, 27,01'; 269. Franzil, 27,01'; 270. Mithouard, 27,01'; 271. Marcelloni, 27,01'; 272. Romano, 27,01'; 273. Digneff, 27,01'; 274. Lesueur, 27,01'; 275. Gabard, 27,01'; 276. Delour, 27,01'; 277. Franzil, 27,01'; 278. Mithouard, 27,01'; 279. Marcelloni, 27,01'; 280. Romano, 27,01'; 281. Digneff, 27,01'; 282. Lesueur, 27,01'; 283. Gabard, 27,01'; 284. Delour, 27,01'; 285. Franzil, 27,01'; 286. Mithouard, 27,01'; 287. Marcelloni, 27,01'; 288. Romano, 27,01'; 289. Digneff, 27,01'; 290. Lesueur, 27,01'; 291. Gabard, 27,01'; 292. Delour, 27,01'; 293. Franzil, 27,01'; 294. Mithouard, 27,01'; 295. Marcelloni, 27,01'; 296. Romano, 27,01'; 297. Digneff, 27,01'; 298. Lesueur, 27,01'; 299. Gabard, 27,01'; 300. Delour, 27,01'; 301. Franzil, 27,01'; 302. Mithouard, 27,01'; 303. Marcelloni, 27,01'; 304. Romano, 27,01'; 305. Digneff, 27,01'; 306. Lesueur, 27,01'; 307. Gabard, 27,01'; 308. Delour, 27,01'; 309. Franzil, 27,01'; 310. Mithouard, 27,01'; 311. Marcelloni, 27,01'; 312. Romano, 27,01'; 313. Digneff, 27,01'; 314. Lesueur, 27,01'; 315. Gabard, 27,01'; 316. Delour, 27,01'; 317. Franzil, 27,01'; 318. Mithouard, 27,01'; 319. Marcelloni, 27,01'; 320. Romano, 27,01'; 321. Digneff, 27,01'; 322. Lesueur, 27,01'; 323. Gabard, 27,01'; 324. Delour, 27,01'; 325. Franzil, 27,01'; 326. Mithouard, 27,01'; 327. Marcelloni, 27,01'; 328. Romano, 27,01'; 329. Digneff, 27,01'; 330. Lesueur, 27,01'; 331. Gabard, 27,01'; 332. Delour, 27,01'; 333. Franzil, 27,01'; 334. Mithouard, 27,01'; 335. Marcelloni, 27,01'; 336. Romano, 27,01'; 337. Digneff, 27,01'; 338. Lesueur, 27,01'; 339. Gabard, 27,01'; 340. Delour, 27,01'; 341. Franzil, 27,01'; 342. Mithouard, 27,01'; 343. Marcelloni, 27,01'; 344. Romano, 27,01'; 345. Digneff, 27,01'; 346. Lesueur, 27,01'; 347. Gabard, 27,01'; 348. Delour, 27,01'; 349. Franzil, 27,01'; 350. Mithouard, 27,01'; 351. Marcelloni, 27,01'; 352. Romano, 27,01'; 353. Digneff, 27,01'; 354. Lesueur, 27,01'; 355. Gabard, 27,01'; 356. Delour, 27,01'; 357. Franzil, 27,01'; 358. Mithouard, 27,01'; 359. Marcelloni, 27,01'; 360. Romano, 27,01'; 361. Digneff, 27,01'; 362. Lesueur, 27,01'; 363. Gabard, 27,01'; 364. Delour, 27,01'; 365. Franzil, 27,01'; 366. Mithouard, 27,01'; 367. Marcelloni, 27,01'; 368. Romano, 27,01'; 369. Digneff, 27,01'; 370. Lesueur, 27,01'; 371. Gabard, 27,01'; 372. Delour, 27,01'; 373. Franzil, 27,01'; 374. Mithouard, 27,01'; 375. Marcelloni, 27,01'; 376. Romano, 27,01'; 377. Digneff, 27,01'; 378. Lesueur, 27,01'; 379. Gabard, 27,01'; 380. Delour, 27,01'; 381. Franzil, 27,01'; 382. Mithouard, 27,01'; 383. Marcelloni, 27,01'; 384. Romano, 27,01'; 385. Digneff, 27,01'; 386. Lesueur, 27,01'; 387. Gabard, 27,01'; 388. Delour, 27,01'; 389. Franzil, 27,01'; 390. Mithouard, 27,01'; 391. Marcelloni, 27,01'; 392. Romano, 27,01'; 393. Digneff, 27,01'; 394. Lesueur, 27,01'; 395. Gabard, 27,01'; 396. Delour, 27,01'; 397. Franzil, 27,01'; 398. Mithouard, 27,01'; 399. Marcelloni, 27,01'; 400. Romano, 27,01'; 401. Digneff, 27,01'; 402. Lesueur, 27,01'; 403. Gabard, 27,01'; 404. Delour, 27,01'; 405. Franzil, 27,01'; 406. Mithouard, 27,01'; 407. Marcelloni, 27,01'; 408. Romano, 27,01'; 409. Digneff, 27,01'; 410. Lesueur, 27,01'; 411. Gabard, 27,01'; 412. Delour, 27,01'; 413. Franzil, 27,01'; 414. Mithouard, 27,01'; 415. Marcelloni, 27,01'; 416. Romano, 27,01'; 417. Digneff, 27,01'; 418. Lesueur, 27,01'; 419. Gabard, 27,01'; 420. Delour, 27,01'; 421. Franzil, 2